



*Ministero della Transizione Ecologica*

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**  
**Sottocommissione VIA**

***Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e  
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale***

**\* \* \***

**Parere n. 339 del 20 settembre 2021**

<b>Progetto:</b>	<p><b><i>Verifica di Ottemperanza ex artt. 166 e 185 cc. 4 e 5 del Dlgs 163/2006</i></b></p> <p><b><i>Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino</i></b></p> <p><b><i>I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.</i></b></p> <p><b><i>Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008</i></b></p> <p><b>IDVIP 5172</b></p>
<b>Proponente:</b>	<b><i>ANAS S.p.A.</i></b>

## **La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS Sottocommissione VIA**

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante *Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 e n. 238 del 24/11/2020 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la*

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

*predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;*

**PREMESSO** che:

- La Società ANAS S.p.A. (di seguito Proponente) con nota prot. CDG-0130955-P in data 02/03/2020, successivamente perfezionata con nota nota prot. CDG-0251985-P in data 20/05/2020, ha presentato istanza ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza, ai sensi degli artt. 166 e 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216, del D.Lgs. 50/2016, del *“Progetto definitivo Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino. I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C”* alle prescrizioni dettate dalla Delibera CIPE n. 8/2008;
- La domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n. MATTM/16782 in data 5/03/2020 e la successiva nota di perfezionamento atti con prot. MATTM/38164 in data 25/05/2020;
- La Divisione con nota prot. MATTM/45509 in data 17/06/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/1926 in data 19/06/2020, ha trasmesso per l'avvio dell'istruttoria di Verifica di Ottemperanza relativa al *“Progetto definitivo Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino. I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C”*, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale allegata;
- Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, oggi Ministero della Cultura (MIC) – DGABAP Servizio V con nota prot. 18436 del 18/06/2020, acquisita per conoscenza al prot. MATTM/47159 del 22/06/2020 e al prot. CTVA/1947 del 19/06/2020, ha chiesto al Proponente di trasmettere la Relazione Paesaggistica prevista dal D.P.C.M. 12/12/2005;
- La Divisione con nota prot. MATTM/52892 del 8/07/2020, acquisita al prot. CTVA/2145 del 9/07/2020, ha designato, prendendo atto della proposta di assegnazione trasmessa dal Presidente della Commissione, il Referente Istruttore della presente procedura; con nota prot. MATTM/49140 del 10/05/2021, acquisita al prot. CTVA/2407 del 10/05/2021, la Divisione ha confermato l'assegnazione;
- La Divisione con nota prot. MATTM/57439 del 23/07/2020, acquisita al prot. CTVA/2310 del 24/07/2020, ha trasmesso alla Commissione la nota della Città Metropolitana di Milano del 15/06/2020, acquisita al prot. MATTM/46587 del 9/06/2020, recante la Deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 7 del 10/6/2020;
- La Divisione con nota prot. MATTM/57438 del 23/07/2020, acquisita al prot. CTVA/2311 del 24/07/2020, ha trasmesso alla Commissione la nota del Parco Lombardo della Valle del Ticino del 08/07/2020, acquisita al prot. MATTM/54554 del 14/07/2020, recante la Delibera di Consiglio di gestione n. 86 del 30/6/2020;
- La Divisione con nota prot. MATTM/56890 del 22/07/2020, acquisita al prot. CTVA/2318 del 24/07/2020, ha trasmesso alla Commissione la nota della Regione Lombardia del 7/07/2020, acquisita al prot. MATTM/54007 del 13/07/2020, recante la Deliberazione di Giunta n. XI/3346 del 6/07/2020 con la quale si dispone:

“... ”

1. di confermare il parere favorevole sul progetto definitivo del "Collegamento tra la S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano con variante di Abbiategrasso sulla SS494 e adeguamento in sede del tratto Abbiategrasso – Vigevano fino al nuovo ponte sul Ticino – 1° stralcio da Magenta a Vigevano", così come formulato nelle DD.G.R. n. VIII/09491 del 20 maggio 2009 e n. X/7558 del 18 dicembre 2017;
  2. di confermare tutte le prescrizioni formulate nell'Allegato 1 alla D.G.R. n. VIII/09491 del 20 maggio 2009, con riferimento alle opere incluse nel progetto definitivo stralcio, e tutte le prescrizioni formulate nell'Allegato 1 alla D.G.R. n. X/7558 del 18 dicembre 2017;
  3. di confermare la manifestazione di favorevole volontà d'Intesa in ordine alla localizzazione dell'opera, come dettagliata dal progetto definitivo di cui al punto 1;..."
- Il Proponente con nota prot. n. 229391 del 14/04/2021, acquisita al prot. MATTM/40473 del 19/04/2021 e al prot. CTVA/2117 del 23/04/2021, ha trasmesso la Relazione Paesaggistica redatta ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005 richiesta dal MIC con nota prot. 18436 del 18/06/2020;
  - La Commissione con nota prot. CTVA/2872 del 3/06/2021 ha convocato la riunione tecnica svolta in data 4/06/2021;
  - Il Proponente con nota prot. 365708 del 10/06/2021, acquisita al prot. MATTM/63146 del 11/06/2021 e al prot. CTVA/3149 del 16/06/2021, ha trasmesso la documentazione integrativa volontaria inerente i chiarimenti richiesti nella riunione del 4/06/2021;
  - La Divisione con nota prot. MATTM/64940 del 16/06/2021, acquisita al prot. CTVA3150 del 16/06/2021, ha trasmesso alla Commissione la nota pervenuta per il tramite dell'Ufficio di Gabinetto la e-mail del Comitato No Tangenziale del Parco del Ticino e Parco Agricolo Sud Milano del 01/06/2021, acquisita al prot. MATTM-59652 del 04/06/2021 che ha inoltrato la nota inviata al Presidente della Commissione per le petizioni del Parlamento europeo che ad ogni buon conto si allega, con la quale "[...] ha sottoposto le proprie proposte di alternative al progetto ANAS" che il Comitato ritiene "consone a risolvere i problemi di traffico del territorio, con un impatto ambientale molto ridotto ma soprattutto finanziariamente molto meno onerose";
  - Il Ministero della Cultura (MIC) – DGABAP Servizio V con nota prot. 26071-P del 29/07/2021, acquisita al prot. MATTM/ 83488 del 29/07/2021 e inoltrata alla CTVA con prot. MATTM/ 88095 del 10/08/2021 acquisita al prot. CTVA/4199 del 10/08/2021, ha chiesto trasmesso il proprio parere 34.43.0110.82.1, con il quale "esprime parere favorevole all'ottemperanza del progetto definitivo rispetto alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008, alle condizioni, formulate anche ai sensi dell'art. 166 comma 3 del D,Lgs. 162/2006, indicate alle lettere A,B e C [... OMISIS ... ]" da ottemperarsi in sede di progettazione esecutiva (A e B) e in fase di cantiere, per i cui contenuti si rimanda al suddetto parere.

**PRESO ATTO** che relativamente al progetto "Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino":

- l'opera è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla Legge 443/2001 come indicato dalla Delibera CIPE del 21/12/2001, n. 121, che individuava, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all'allegato 1, nell'ambito della sezione "Corridoio purimodale padano - sistemi stradali ed autostradali", la voce "accessibilità Malpensa" e che, all'allegato 2, nella parte relativa alla Regione Lombardia, ricomprende tra i "sistemi stradali e autostradali" la voce "Accessibilità Malpensa: Milano-Abbiategrasso-Malpensa";
- l'opera è compresa nell'Intesa generale quadro tra il Governo e la Regione Lombardia, sottoscritta in data 11 aprile 2003;

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

- in data 26/07/2005 la Commissione ha espresso parere favorevole con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del Progetto Preliminare *“Accessibilità Malpensa: collegamento tra la S.S.11 Padana Superiore a Magenta e la tangenziale ovest di Milano compresa la variante di Abbiategrasso con adeguamento in sede del tratto di statale 494 da Abbiategrasso fino al nuovo Ponte sul Ticino”*;
- con Delibera n. 127 del 29/03/2006, il CIPE ha formulato valutazione positiva sul suddetto Progetto Preliminare disponendo che *“il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente delibera nella Gazzetta Ufficiale, ripresenterà a questo Comitato – ai sensi dell’art. 3 del decreto legislativo n. 190/2002, come modificato e integrato dal decreto legislativo n. 189/2005 – la proposta di approvazione del suddetto progetto, corredata da un documento di disamina dei pareri resi dalle Amministrazioni e dagli Enti interessati, specificando in particolare come si sia tenuto conto del parere parzialmente negativo del Ministero per i beni e le attività culturali, e indicando, alla stregua del suddetto esame, le prescrizioni e le eventuali raccomandazioni cui condizionare detta approvazione nonché quantificando gli eventuali costi conseguenti all’accoglimento delle prescrizioni”*;
- con Delibera n. 8 del 31/01/2008, acquisito un nuovo parere del MIBAC con nota 23 gennaio 2008 n. DP/PAAC/34.19.04/615 recante giudizio favorevole nel rispetto delle prescrizioni dettate dalla Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici, il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il Progetto Preliminare *“Accessibilità Malpensa: collegamento tra la S.S.11 Padana Superiore a Magenta e la tangenziale ovest di Milano compresa la variante di Abbiategrasso con adeguamento in sede del tratto di statale 494 da Abbiategrasso fino al nuovo Ponte sul Ticino”*;
- con la Determina DSA-2009-23612 del 8/09/2009, acquisito il parere della Commissione n. 327 del 29/07/2009, la Divisione ha comunicato il giudizio di ottemperanza del progetto definitivo *“Accessibilità Malpensa: collegamento tra la S.S.11 Padana Superiore a Magenta e la tangenziale ovest di Milano compresa la variante di Abbiategrasso con adeguamento in sede del tratto di statale 494 da Abbiategrasso fino al nuovo Ponte sul Ticino”* alle prescrizioni e raccomandazioni della Delibera CIPE 8/2008;
- con Delibera n. 7 del 28/02/2018, il CIPE ha approvato il progetto definitivo dell’intervento *«Accessibilità Malpensa: Collegamento tra la strada provinciale ex strada statale (S.S.) 11 “Padana Superiore” a Magenta e la Tangenziale ovest di Milano con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 “Vigevanese” Abbiategrasso - Vigevano fino al ponte sul fiume Ticino. Primo stralcio funzionale da Magenta a Vigevano, tratta A e tratta C»*;
- in data 5/07/2019 la Commissione ha espresso, in riscontro alla nota della Divisione prot. DVA/27898 del 10/12/2018, il parere n. 3073 recante valutazione sul progetto depositato ai fini della Conferenza di Servizi del 14/12/2017 che *“il progetto definitivo denominato “Accessibilità Malpensa: Collegamento tra la strada provinciale ex strada statale (S.S.) 11 «Padana Superiore» a Magenta e la Tangenziale ovest di Milano con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 «Vigevanese» Abbiategrasso - Vigevano fino al ponte sul fiume Ticino. Primo stralcio da Magenta a Vigevano, tratta A e tratta C” presenti modifiche-rispetto al progetto complessivo oggetto di verifica di ottemperanza di cui al parere CTVA n. 327/2009 e determina direttoriale n. 23612/2009 denominato “Accessibilità Malpensa - Collegamento SS 11 “Padana Superiore” a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano compresa la variante di Abbiategrasso con adeguamento in sede del tratto della SS 494 da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino” la cui rilevanza ambientale non è stata valutata dal MATTM, che è l’Autorità che ha competenza esclusiva in materia ai sensi dell’art. 7 bis, quarto comma, del d. lgs. n. 152/2006”*;
- in data 5/08/2019 la Divisione ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che *“questo Dicastero non ha potuto svolgere le valutazioni ambientali di competenza di verifica di ottemperanza, ai fini della Conferenza di Servizi del dicembre 2017, sul progetto definitivo, nella versione modificata rispetto a quello valutato nel 2009 con il citato Decreto Direttoriale*

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C. Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

DSA-2009-23612 del 08/09/2009, reso sulla base del parere n. 327 del 29/07/2009 della Commissione VIA, in quanto le modifiche apportate non sono state mai sottoposte alla sua valutazione e, conseguentemente, non si ritiene completata la verifica di ottemperanza sul progetto definitivo depositato ai fini della Conferenza di Servizi 14/12/2017”;

**RILEVATO** che:

il Proponente comunica in sede di istanza prot. CDG-0130955-P in data 02/03/2020 che con sentenze del 31/01/2020 il TAR Lombardia ha annullato la Delibera CIPE n. 7 del 28/02/2018 di approvazione del progetto definitivo dell'intervento «Accessibilità Malpensa: Collegamento tra la strada provinciale ex strada statale (S.S.) 11 “Padana Superiore” a Magenta e la Tangenziale ovest di Milano con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 “Vigevanese” Abbiategrasso - Vigevano fino al ponte sul fiume Ticino. Primo stralcio funzionale da Magenta a Vigevano, tratta A e tratta C»;

il presente parere ha pertanto ad oggetto l'esame della seguente documentazione relativa alla Verifica di Ottemperanza sul “Progetto definitivo Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino. I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C. Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008”, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. MATTM/45509 in data 17/06/2020:

✓ Elaborati del Progetto Definitivo

A PARTE GENERALE

B GEOLOGIA - GEOTECNICA

C PARTE STRADALE

D OPERE D'ARTE MAGGIORI

E OPERE D'ARTE MINORI

F SISTEMA SMALTIMENTO ACQUE

G OPERE COMPLEMENTARI

H IMPIANTI

I INTERFERENZE CON I SERVIZI

L ESPROPRI

M STUDIO DEL PIANO DI CANTIERIZZAZIONE

✓ Relazione di rispondenza alla Delibera CIPE n.8 del 31/01/2008 - CUP F32C05000320001 (ai sensi Art.166 - comma 1- DLgs. 163/2006 e s.m.i.)

✓ Progetto di Monitoraggio Ambientale;

**Per quanto riguarda il progetto definitivo:**

Il progetto in valutazione, articolato per stralcio funzionale, è stato sviluppato dal soggetto aggiudicatore ANAS, in accordo con Regione Lombardia e Provincia di Milano in ragione della difficoltà di reperimento delle risorse necessarie a dare copertura finanziaria all'intervento complessivo “Progetto definitivo Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino”.

Lo stralcio funzionale Vigevano-Magenta, agli effetti tecnici, finanziari e di acquisizione del consenso territoriale, è stato ritenuto quello più funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici perseguiti dall'infrastruttura in esame.

Nel dettaglio, questo primo stralcio funzionale è stato suddiviso in:

- Una tratta A, dal comune di Magenta al comune di Albairate, per uno sviluppo complessivo della variante di circa 9,3 km;
- Una tratta C, dal comune di Albairate al comune di Ozzero, per uno sviluppo complessivo di

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C. Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

circa 7,5 km.

Rispetto al progetto definitivo complessivo (nel seguito "progetto definitivo 2008"), per il quale era stata verificata l'ottemperanza con parere della Commissione n. 327 del 29/07/2009, il progetto definitivo in argomento (nel seguito "progetto definitivo 2020") presenta alcune modifiche plano-altimetriche, introdotte al solo scopo di:

- Ridurre l'impegno finanziario richiesto dall'intervento;
- Contenere l'impatto paesaggistico-ambientale sul territorio indotto dalla realizzazione della variante;
- Accogliere le numerose richieste di modifiche e ottimizzazioni dell'intervento emerse durante l'attività di concertazione, coordinata dalla Regione Lombardia, con i competenti Enti territoriali e locali.

Il progetto definitivo 2008, oggetto di giudizio di ottemperanza con Determina DSA-2009-23612 del 8/09/2009, acquisito il parere della Commissione n. 327 del 29/07/2009, prevedeva:

- tratta A) Magenta – Albairate, di lunghezza complessiva di km 10,073 e sezione tipo cat. C1 – extraurbana secondaria (con predisposizione per futuro allargamento a cat. B), in ottemperanza alla prescrizione CIPE 8/2008 di carattere generale progettuale, che prevede che "il collegamento tra la A4 (Casello di Boffalora) e la SS. n. II "Padana superiore" (Magenta) e fino a Albairate (innesto Variante di Abbiategrasso) venga realizzato ad una corsia per senso di marcia (tipologia C) con predisposizione di manufatti e opere d'arte per consentire il raddoppio della sezione"; per circa 3 km il tracciato si sovrappone alla S.S. 526, mentre successivamente trattasi di nuovo tracciato.
- tratta B) Albairate – Milano, di lunghezza complessiva di km 12,052 e sezione tipo cat. B – extraurbana principale.
- tratta C) Albairate - Ozzero, di lunghezza complessiva di km 10,194 e sezione tipo cat. C1 – extraurbana secondaria; per circa 3 km il tracciato si sovrappone alla S.S. 526, mentre successivamente trattasi di nuovo tracciato.

Il parere di ottemperanza di cui sopra ha valutato che le "modifiche introdotte dal progetto definitivo o non assumono rilievo sotto l'aspetto localizzativo o introducono elementi migliorativi ovvero comportano nuove soluzioni accettabili dal punto di vista ambientale" e dettagliato, in apposita tabella, lo stato dell'ottemperanza delle diverse prescrizioni e raccomandazioni, anche con riferimento al diverso momento della loro applicazione.

Il presente progetto, rispetto ai precedenti progetti, preliminare e definitivo, limita gli interventi alle tratte A) e C) con alcune modifiche, in particolare per il tratto A) per il quale è stata esclusa la sistemazione di alcuni tratti della viabilità esistente.

Si rileva che il progetto in esame costituisce stralcio funzionale del progetto di cui alla Delibera CIPE 8/2008 e del progetto definitivo 2008 e come tale viene analizzato, ai fini della verifica di ottemperanza ex artt. 166 e 185 cc. 4 e 5 del Dlgs 163/2006, in questa sede.

Dal raffronto tra la parte del progetto preliminare 2008 e del progetto definitivo 2008 di interesse e il progetto definitivo 2020, attualmente in esame e, in particolare, dal confronto di "Planimetria sovrapposizione progetto preliminare CIPE e progetto definitivo 2020", " Planimetria sovrapposizione progetto definitivo 2008 e progetto definitivo 2020" e " Planimetria sovrapposizione progetto preliminare CIPE e progetto definitivo 2008" per le tratte A e C, nonché dei corrispondenti Profili altimetrici, risultano confermate le variazioni già valutate con l'ottemperanza dell'intero progetto definitivo 2008, per le quali si rinvia al parere della Commissione n. 327 del 29 luglio 2009.

In relazione al progetto 2020, si osserva, con riferimento al progetto complessivo definito 2008, per la tratta A, il progetto definitivo attuale:

- ha escluso dallo stralcio alcuni interventi sulla S.S. 526 in comune di Magenta, rimodulando, di

conseguente la nuova rotatoria per Pontevecchio;

- la galleria artificiale GA05 è stata prolungata fino a complessivi 490 m, al fine di mantenere la continuità delle visuali verso il Naviglio e la continuità del percorso esistente a Nord della zona industriale;
- ha ridotto l'ingombro dello Svincolo 5 – Albairate Sud eliminando anche un tratto di complanare;
- altimetricamente, tra la progr. km 3.915 e il km 5.180 circa, la livelletta è stata alzata ponendosi quasi a raso del terreno esistente con notevole riduzione degli scavi (altezza massima circa 80 cm) e dell'altezza della trincea;
- tra la progr. km 9.540 e il km 10.000 circa, in corrispondenza dello svincolo 5, la livelletta è stata abbassata con riduzione dell'altezza del rilevato.

In relazione al progetto 2020, si osserva, con riferimento al progetto complessivo definito 2008, per la tratta C, il progetto definitivo attuale:

- in risposta alle prescrizioni A.2.9 e A.2.10 della Delibera CIPE n.8/2008, è stata concordata con Provincia di Milano e Comune di Abbiategrasso una nuova posizione più a nord., garantendo il mantenimento dell'attuale collegamento tra l'impianto di termodistruzione e la piattaforma ecologica, mediante un sottopassaggio stradale;
- è stato Modificato lo svincolo di C.na Bruciata introducendo interconnessione con la fermata linea RFI Milano-Mortara;
- in corrispondenza dello svincolo 13 (Abbategrasso sud), è stata eliminata la rampa di raccordo tra la SS 494 e viale Sforza che sottopassava la linea ferroviaria, al fine di evitare la frammentazione di un'area boschiva, di ridurre l'occupazione di suoli agricoli e fertili ed evitare la realizzazione di numerose opere idrauliche di raccordo della rete dei fossi e canali irrigui (alcuni dei quali appartenenti alla Rete Ecologica della Città Metropolitana di Milano, art.45 NTA del PTCP);
- è stato eliminato lo Svincolo 14 (SS 494 – Zona industriale Ozzero);
- in risposta alle prescrizioni A.2.21 della Delibera CIPE n.8/2008, "di modificare lo svincolo/rotonda n. 5 al fine di lasciare integro il bosco di querce esistente, verificando anche l'effettiva congruità del dimensionamento adottato per il manufatto che appare eccessivo rispetto al contesto e alla funzione. [OMISSIS]", l'ingombro dello svincolo è stato significativamente ridimensionato in modo da ridurre l'impatto sull'area individuata come «fascia a naturalità intermedia», data la prossimità dell'intervento in progetto alla ZPS e SIC del Parco del Ticino. Altresì, sono state ridotte le interferenze e le relative opere idrauliche sui corsi d'acqua minori.
- Non si riscontrano variazioni altimetriche tra i due progetti.

La variante di Pontenuovo è stata introdotta con il Progetto definitivo nel 2008 ed è stata considerata compatibile con le valutazioni ambientali effettuate sul progetto preliminare. Rispetto a tale progetto, nella versione attuale, ha subito una riduzione dello sviluppo planimetrico dai 2,6 km del Progetto Definitivo 2008 ai 0,9 km del Progetto Definitivo 2020, prevedendo l'adeguamento del percorso esistente della strada vicinale della Costa (alla progressiva km 0+425) per uno sviluppo complessivo pari a 139.10 m con sezione tipologica di larghezza complessiva pari a quella esistente (4.00 m ). La modifica è stata introdotta con l'intento di evitare sia le importanti interferenze tra la stessa infrastruttura e le numerose reti di servizi aerei e interrati presenti nella tratta in adiacenza alla SP 225 (centrale A.T. di Enel Distribuzione e tralicci linea A.T di Terna), che quelle con le attività produttive presenti a nord del naviglio grande (impianti cartiera area ex Saffa). Il tracciato stradale è stato sviluppato fino all'innesto con la rotatoria esistente sulla SP 225.

Le modifiche riscontrate, in parte in ottemperanza a prescrizioni di cui alla Delibera CIPE 8/2008, non comportano variazioni significative da un punto di vista ambientale, anzi, in alcuni casi, producono un miglioramento riducendo l'impatto di scavi e riporti sull'economia della gestione delle materie e l'impatto



ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

visivo delle corrispondenti trincee e rilevati.

Inoltre, le modifiche introdotte non vanno ad interessare nuove aree al di fuori del corridoio già individuato.

Pertanto si rileva una sostanziale coerenza del progetto di I stralcio da Magenta a Vigevano - Tratta A e tratta C.

### **Per quanto riguarda il Progetto di Monitoraggio Ambientale:**

Le indicazioni relative al Monitoraggio Ambientale, sia in fase di cantiere che in esercizio sono riportate esclusivamente nell'elaborato "M) STUDIO DEL PIANO DI CANTIERIZZAZIONE Impatti di cantiere e piano di monitoraggio".

Premesso che sono assenti completamente le indicazioni per i monitoraggi ante-operam, e altri aspetti specifici, il Piano di Monitoraggio Ambientale deve essere un documento a sè stante e redatto secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)" (già "Linee guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA" come indicato in prescrizione).

Non si entra pertanto nella singola componente da monitorare in quanto il PMA dovrà essere redatto secondo le Linee Guida e ripresentato in toto.

Nella redazione del PMA di dovrà tener conto delle indicazioni espresse dalla Regione Lombardia con le proprio delibere di Giunta Regionale.

### **Verifica di Ottemperanza- prescrizioni e raccomandazioni delibera CIPE n. 8/2008**

Nel seguito si riportano i risultati della verifica di ottemperanza alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008 del 31/01/2008 che, nell'Allegato , che forma parte integrante della delibera di approvazione , " con le prescrizioni e le raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate il progetto preliminare della "Accessibilità a Malpensa: collegamento tra la S.S. n. 11 Padana Superiore a Magenta e la Tangenziale ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino ".riepiloga le prescrizioni e le raccomandazioni cui detta approvazione resta subordinata.

Come riportato nell'Allegato della Delibera CIPE 8/2008, le prescrizioni, raggruppate, per quanto possibile, secondo i vari ambiti di applicazione, risultano dall'esame compiuto sugli atti emessi nel corso del procedimento approvativo dalle Amministrazioni e dagli Enti interessati. Detto esame, i cui esiti sono sintetizzati nel documento Foglio Condizioni, ha portato all'esclusione delle prescrizioni non pertinenti l'intervento in questione o non accettabili o già assolte ed alla riformulazione delle altre.

Per una migliore definizione della ottemperanza alle prescrizioni, si riporta a seguire la *Tabella di verifica di ottemperanza* in cui si fornisce una risposta alle singole prescrizioni/raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE 8/2008, identificate con la stessa codifica e classificazione della delibera stessa.

In relazione al giudizio sintetico riportato in tabella si precisa che si è utilizzata la seguente scala di valutazione:

- Ottemperata / Recepita
- Non Ottemperata / parzialmente ottemperata
- Di competenza di altro Ente (Regione, ARPA, Enti parco, ecc)
- Di competenza del Ministero della Cultura (MIC)
- Da ottemperare in altra fase
- N/A : non applicabile al presente stralcio

**Tabella di verifica di ottemperanza delle prescrizioni e Raccomandazioni della delibera CIPE n°8 del 31/01/2008**

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
<b>A. PRESCRIZIONI DI CARATTERE PROGETTUALE</b>			
A.1	<i>Prescrizioni generali</i>		
A.1.1	Dal punto di vista planimetrico e altimetrico, nonchè per le opere di raccordo con la viabilità locale e per le opere accessorie, complementari ed integrative, si identifica quale tracciato di riferimento quello individuato con i colori rosso e giallo negli elaborati 3.2.2.1, 3.2.2.2, 3.2.2.3, 3.2.2.4, 3.2.2.5, 3.2.2.6, 3.2.2.7 dello Studio di impatto Ambientale e successivamente dettagliato nell'ambito delle integrazioni al SIA, prodotte dal Proponente alla Commissione Speciale VIA con note del 18.3.2005 e del 30.5.2005 in forma di "aggiornamento progettuale febbraio 2005".	il tracciato di cui ai suddetti elaborati è stato utilizzato per lo sviluppo del Progetto Definitivo, cui sono state apportati i necessari perfezionamenti di concerto con gli Enti e le Amministrazioni competenti e interessate, descritti nell'ambito della Relazione Generale all. A.1.1.	OTTEMPERATA
A.1.2	Si prescrive che, sulla scorta delle valutazioni espresse nel parere della Regione Lombardia ex D.G.R. n. VII/14403 del 30.9.2003, Allegato A, capitolo A.2.3. in merito alle analisi di traffico: - il collegamento tra la A4 (Casello di Boffalora) e la SS. n. II "Padana superiore" (Magenta) e fino a Albairate (innesto Variante di Abbiategrasso) venga realizzato ad una corsia per senso di marcia (tipologia C) con predisposizione di manufatti e opere d'arte per consentire il raddoppio della sezione; - la sezione a doppia carreggiata tra Albairate (innesto Variante di Abbiategrasso) e Milano sia realizzata secondo la tipologia B "extraurbana principale" (corsie da m 3,75, banchine da m 1,75 e margine interno da m 3,50). I manufatti e le opere d'arte sul tratto A4-Magenta-Albairate dovranno essere predisposti e realizzati per l'eventuale futuro raddoppio di carreggiata sempre con riferimento alla sezione stradale di tipologia B "extraurbana principale".	sono state esaminate le alternative progettuali nell'ambito dei tavoli istituzionali (Comuni interessati, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Parchi, Anas) del 10 aprile 2008, del 19 giugno 2008 e del 18 settembre 2008, attraverso la comparazione multicriteria territoriale e ambientale, al fine di pervenire alla soluzione proposta, contenuta nel presente progetto e inserita nel Quadro di Sintesi della Stima dei Lavori (A.6.1). Vedere Allegati progettuali riferiti alla Variante di Pontenuovo di Magenta.dal n. C.8.1.1 al n. C.8.1.7.	OTTEMPERATA per quanto di competenza del presente Stralcio
A.1.3	Si prescrive che il progetto definitivo contenga elaborati tecnici specifici che indichino, per il collegamento tra la S.S. n. II, "Padana superiore" (Magenta) ad Abbiategrasso realizzato ad una corsia per senso di marcia, i raccordi e le variazioni piano - altimetriche con la viabilità locale e con la viabilità principale al fine di verificare le caratteristiche del tracciato stradale a una corsia per senso di marcia in corrispondenza di svincoli e manufatti dimensionati per la doppia carreggiata.	Vedere Allegati: N. C.1; C.2; C.5; C.6.4.3; C.6.4.4; C.6.4.5; C.6.4.6; C.6.4.7 riferiti alle sezioni tipologiche e alle planimetrie di progetto della tratta A Magenta-Albairate	OTTEMPERATA
A.1.4	Si prescrive che nello sviluppo del progetto definitivo sia valutato attentamente (considerato anche il maggior grado di dettaglio proprio di tale fase progettuale) un adeguato utilizzo di tutti i fondi agricoli prevedendo laddove possibile lievi modifiche al tracciato al fine di pregiudicare il meno possibile la conduzione dei fondi stessi e di ridurre i reliquati che risulterebbero non funzionali all'attività agricola. Ove tale risultato non fosse perseguibile si chiede idonea valutazione delle aree da espropriare e dei conseguenti indennizzi nel rispetto delle norme vigenti in materia. Si richiede inoltre che vengano studiati anche sovrappassi e sottopassi agricoli che garantiscano il sistema viabilistico intrapoderale. A tal fine si richiede la predisposizione di apposita planimetria progettuale in scala adeguata (1/2.000 e/o 1/5.000) che identifichi i fondi agricoli e le	sono stati previsti tutti i collegamenti funzionali a livello di continuità della viabilità interferita, mediante la creazione di sovrappassi e controstrade; sono stati inoltre considerati i reliquati e le aree intercluse non solo dalle opere viarie in progetto ma anche in relazione alla viabilità esistente, valutati e compresi nel piano espropriativo e nel progetto delle opere a verde di mitigazione e compensazione.	OTTEMPERATA

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	varie strade di servizio agli stessi e che attestino quanto sopra indicato in merito alla conduzione dei fondi.		
A.1.5	A supporto delle stime di traffico riportate nel progetto preliminare, per un'ottimizzazione degli svincoli e degli innesti in progetto, si richiedono, nello sviluppo del progetto definitivo, le seguenti integrazioni: – definizione di un quadro sintetico della domanda attuale e futura potenzialmente interessata dall'infrastruttura; – sviluppo degli scenari di offerta futuri in assenza e presenza del nuovo collegamento; – esplicitazione delle metodologie seguite per la stima della domanda potenziale e per l'assegnazione della domanda all'offerta, con particolare riferimento alle variabili modellistiche adottate; – validazione modellistica anche per i nuovi assetti della domanda di lunga percorrenza determinati dalla realizzazione del collegamento	sulla base della documentazione modellistica aggiornata elaborata in merito alle analisi di traffico, sono state elaborate le valutazioni relative all'ottimizzazione degli svincoli e degli innesti in progetto, determinando per ciascun elemento viario significativo il relativo livello di servizi atteso.	OTTEMPERATA
A.1.6	Allegato al progetto definitivo dovrà essere prodotto uno studio che analizzi i percorsi delle attuali linee extraurbane del trasporto pubblico che insistono sulla rete viaria provinciale e locale interferita o sostituita dal progetto in esame, in modo da verificare il mantenimento del servizio, il corretto dimensionamento delle rampe di svincolo ai fini del transito dei mezzi pubblici e, in ogni caso, l'assenza di eventuali impedimenti alla erogazione del servizio.	lungo la Tratta A Magenta – Albairate sono previsti svincoli di interconnessione che consentono il mantenimento delle linee di trasporto pubblico esistenti, le cui modifiche di itinerario sono limitate all'utilizzo degli svincoli di progetto in luogo delle intersezioni a raso esistenti; dove il tracciato si sviluppa in nuova sede fino alla S.P. 114, non comporta modifiche all'assetto della circolazione di linee di TPL; le linee interessate lungo il primo tratto sono: H641 Nosate Magenta, H640 Magenta Abbiategrasso Bisceglie, H610 Magenta Vigevano Gallarate, H628 Abiategrasso Legnano. La tratta C Albairate – Ozzero si sviluppa in variante di tracciato fino a sud di Abbiategrasso da cui l'intervento costituisce adeguamento in sede della S.S. 494; lungo quest'ultimo tratto sono presenti le seguenti linee: H610 Vigevano Magenta Gallarate, H650 Abbiategrasso MottaVisconti, per le quali è previsto il mantenimento di itinerario attraverso l'utilizzo degli svincoli previsti di connessione alla viabilità locale.	OTTEMPERATA
A.1.7	In corrispondenza di tutti gli svincoli e sottopassi dovrà essere valutata la possibilità - in base all'esatto posizionamento della falda acquifera da studiarsi approfonditamente nell'ambito del progetto definitivo - di prevedere un abbassamento di 2 o 3 metri del piano viabile al di sotto del piano campagna in modo da ridurre notevolmente l'impatto visivo delle opere di sovrappasso	l'abbassamento del piano viabile di progetto viene realizzato solo in corrispondenza delle progressive km 3+945 e km 5+200 in Comune di Robecco S/N, e delle progressive km 8+350 e km 9+440 in comune di Albairate della tratta A Magenta - Albairate, unici due tratti in cui il posizionamento della falda lo consente	OTTEMPERATA
A.1.8	Dovrà essere studiata e realizzata una rete di collegamenti ciclopedonali che permetta di mantenere le connessioni locali tra i vari centri abitati. In particolare la connessione tra l'area industriale di Albairate in prossimità dello svincolo n. 5 e la rotatoria in prossimità della Cascina Scanna in Cisliano, prevista a nord della nuova infrastruttura, dovrà essere realizzata per svolgere tale tipo di funzione. Pertanto dovrà essere prevista una adeguata pavimentazione e studiata una soluzione progettuale di connessione in prossimità della Cascina Scanna che sia adeguata a tale scopo.	Nell'ambito del progetto sono previsti una serie di interventi finalizzati al mantenimento della continuità ciclabile sia in riferimento a quanto esistente sia in riferimento alla pianificazione di settore; a tale proposito è stata analizzata la cartografia elaborata dalla Provincia di Milano nell'ambito del progetto MIBICI (2008); complessivamente sono previsti 2850 m di piste ciclabili in sede protetta, n. 3 manufatti viari con affiancamento di pista ciclabile e n. 1 passerella ciclopedonale. Nello specifico della cascina Scanna la richiesta riguarda OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE.	OTTEMPERATA per quanto di competenza del presente Stralcio
A.1.9	Tutte le opere accessorie da realizzarsi sui manufatti che interferiscono	la Provincia ha visionato il progetto	OTTEMPERATA

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	con la viabilità provinciale (barriere, segnaletica, raccolta acque, ecc.) dovranno essere concordate preventivamente con la Provincia di Milano, in modo da ottimizzare gli interventi manutentivi e la sicurezza stradale. Si chiede, a tal proposito, che vengano stipulate preventivamente convenzioni tra gli Enti interessati, in cui si stabilisca a chi faranno carico gli oneri manutentivi delle parti componenti le opere da realizzarsi.		
A.1.10	Gli oneri progettuali e realizzativi dell'opera compensativa dovranno essere inseriti nel quadro economico dell'intervento	Vedere Allegati: N. A.6.2 "Quadro economico riassuntivo	OTTEMPERATA
A.1.11	Il progetto definitivo dovrà prevedere un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e dilavamento, con particolare riferimento alle acque di prima pioggia, mediante vasche e disoleatori esteso a tutto il tracciato in progetto, in considerazione anche del fatto che l'intera tratta Magenta - Tangenziale Ovest prevede una sezione a due corsie per carreggiata. Dovrà essere puntualmente indicata la localizzazione dei punti in cui verranno installate vasche, condotti e manufatti di smaltimento, nonché il rispettivo recapito finale.	Vedere Allegati: capitolo F) SISTEMA SMALTIMENTO ACQUE, riferiti alle planimetrie particolari e relazione dello smaltimento acque di piattaforma	OTTEMPERATA
A.1.12	Il dimensionamento del sistema di raccolta e trattamento dovrà contemplare il caso di sversamento di sostanze inquinanti lungo la piattaforma - ad esempio per incidenti che coinvolgano autocisterne -, considerando come portata di progetto la somma delle portate provenienti dalle acque meteoriche e dallo sversamento di oli e carburanti (supponendo quindi una contemporaneità tra i due fenomeni).	il progetto rispetta la normativa nazionale (Dlgs. 152/06) e regionale (L.R. n.26/06; L.R. n.3-4 del 24/03/06; P.T.U.A. approvato con Dgr.n.2244 del 29/03/06) sullo smaltimento delle acque	OTTEMPERATA
A.1.13	Il progetto definitivo deve redigere gli elaborati, anche successivi ad esso, in conformità alle specifiche del sistema cartografico di riferimento	Riprese aeree a colori con camera digitale risoluzione a terra 8 cm; rete di raffittimento e appoggio fotogrammetrico con apparecchi GPS SR 530 della società LEICA collegati al sistema della rete geodetica della Regione Lombardia; calcolo della triangolazione aerea "automatica" con software MATCHAT della società INPHO di Stoccarda; restituzione dei modelli stereoscopici con restituzione digitale corredata dal software G-CARTO; ricognizione a terra con integrazioni cartografiche; editing cartografico e formazione di files in formato .dwg; ortofoto digitale effettuata con software ORTHOBOX della società INPHO di Stoccarda.	OTTEMPERATA
A.1.14	Il progetto definitivo deve approfondire il bilancio delle terre e dei materiali in genere con riferimento agli altri progetti in realizzazione nell'area Milanese, precisando le forme di utilizzo delle eventuali cave di prestito e discariche	Vedere Allegati: M.4 Planimetria ubicazione cave e discariche, M.6 Relazione e gestione materie, A.5.2 Computo metrico movimenti terra (Tratta A: Magenta - Albairate), A.5.3 Computo metrico movimenti terra (Tratta C: Albairate - Ozzero), A.5.4 Computo metrico movimenti terra (Variante di Pontenuovo).	OTTEMPERATA
A.2	<i>Elementi di carattere puntuale</i>		
A.2.1	Allo svincolo n. 7 dovrà essere aggiunta la rampa in uscita dalla nuova strada con provenienza da Abbiategrasso.	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A
A.2.2	In corrispondenza dello svincolo n. 6 andrà mantenuta - riorganizzandone il calibro ed estensione - la rotonda esistente sulla viabilità provinciale da cui si dovrà distaccare una rampa di ingresso nella nuova strada in direzione Abbiategrasso	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

<b>CODICE</b>	<b>PRESCRIZIONE</b>	<b>SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE</b>	<b>ESITO VERIFICA</b>
A.2.3	Il progetto definitivo deve prevedere la eliminazione dello svincolo n. 6 a tutela del valore storico artistico della Cascina Scanna in Comune di Cislano	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A
A.2.4	Dovrà essere eliminata la rotatoria prevista lungo la S.P. n. 227 per Vittuone per l'accesso alla Cascina Scanna e al suo posto dovrà essere realizzata una rotatoria per l'accesso all'area industriale di Cislano circa trecento metri più a nord in corrispondenza dell'attuale strada vicinale che verrà adeguata a strada secondaria da parte del Comune. Il tratto stradale tra le due rotatorie dovrà essere opportunamente adeguato (vedasi All. A3 al parere della Regione Lombardia ex D.G.R. n. VII/14403 del 30.9.2003). L'accesso alla Cascina dovrà essere salvaguardato, a tutela del valore storico-artistico del complesso.	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A
A.2.5	Dovrà essere mantenuta - al confine tra i comuni di Cusago e Cislano - la rampa in uscita verso Cislano con provenienza da Milano per l'accesso alla zona Ovest dell'abitato lungo il tracciato dell'attuale S.P. n. 114.	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A
A.2.6	Il tracciato stradale tra le due gallerie già presenti nel progetto preliminare in prossimità della strada di collegamento di Albairate con Cascina Colombara e dello Scolmatore di piena dovrà essere previsto in galleria artificiale, al fine di consentire una connessione territoriale dell'area a ovest di Albairate tra il centro abitato e il Naviglio Grande nella zona a nord dell'area industriale, nonchè di conservare, per quanto possibile, l'integrità di un ambito di notevole pregio paesaggistico ed agricolo preservandone altresì il cono visuale esistente dall'abitato allo stesso Naviglio.	La galleria del Progetto Definitivo viene allungata a complessivi ml 490 al fine di mantenere la continuità delle visuali verso il Naviglio e la continuità del percorso esistente a nord della zona industriale	OTTEMPERATA
A.2.7	In corrispondenza dello svincolo n. 3 (collegamento Magenta - Robecco sul Naviglio) dovrà essere previsto un sotto/sovrappasso ciclopedonale al fine di salvaguardare l'utenza debole.	viene garantita la viabilità dedicata all'utenza debole attraverso la realizzazione di una pista ciclopedonale in sede propria, affiancata alla nuova viabilità minore di progetto con cavalcavia sul tracciato principale ("Intervento n.4 deviazione S.S.n.526" riferito alla tratta A Magenta – Albairate).	OTTEMPERATA
A.2.8	In relazione ai rilevanti flussi di traffico in entrata/uscita sulla strada comunale di ingresso in Magenta (Strada per Robecco), si dovrà valutare l'opportunità di identificare una diversa collocazione dell'area di cantiere ivi prevista anche concordando la dislocazione alternativa con il Comune stesso ed adeguando in tal senso il progetto definitivo	si identifica diversa collocazione, in prossimità della ss 526, in Comune di Robecco	OTTEMPERATA
A.2.9	Lo svincolo di Mendosio deve essere realizzato più a nord rispetto alla previsione attuale per evitare che il nuovo tracciato di connessione stradale attraversi gli insediamenti agricoli presenti nella zona e affinché si innesti direttamente nella viabilità dell'area produttiva (vedasi All. A4 al parere della Regione Lombardia ex D.G.R. n. VII/14403 del 30.9.2003	viene concordato con Provincia di Milano e Comune di Abbiategrasso nuova posizione più a nord.	OTTEMPERATA
A.2.10	Con riferimento allo svincolo di Mendosio, dovrà in ogni caso essere garantito il mantenimento dell'attuale collegamento tra l'impianto di termodistruzione e la piattaforma ecologica, mediante un sottopassaggio	nell'ambito dell'ubicazione del nuovo svincolo viene previsto il richiesto collegamento tra l'impianto di termodistruzione e la piattaforma ecologica.	OTTEMPERATA

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C. Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	stradale		
A.2.11	Si prescrive la realizzazione di una controstrada ciclo-pedonale a nord che unisca la S.P. n. 162, in prossimità del relativo sottopasso, con la viabilità esistente di collegamento con il castello, la Piazza Soncino e la zona a verde sportivo ricreativo. Tale controstrada dovrà seguire il percorso indicato nella tav. 5.4 del progetto preliminare e poi non riproposto nella tavola 3.2.2.2 dello Studio di Impatto Ambientale.	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A
A.2.12	Si prescrive l'allargamento del sottopasso lungo la S.P. n.162 in modo da contenere anche un percorso ciclo-pedonale in sede protett	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A
A.2.13	In prossimità dello svincolo n. 9 a confine tra il Comune di Cusago e il Comune di Milano non dovrà essere eseguito il collegamento tra la rotonda esistente e la Via A. De Gasperi, passando a nord del complesso monumentale della C.na S.M. Rossa, mantenendo l'utilizzo del collegamento esistente.	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A
A.2.14	Dovrà essere previsto l'abbassamento al di sotto del piano campagna (di circa 2 metri) del piano della rotonda dello svincolo n. 8, con conseguente riduzione dell'impatto visivo del viadotto di scavalco	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A
A.2.15	Poiché lo svincolo posto in Comune di Milano in corrispondenza della rotonda di Cusago e il tracciato principale incidono pesantemente con la localizzazione dell'impianto A.E.M. "Cabina gas di primo salto" nonché con la presenza di numerosi insediamenti abitativi, e inoltre interessano una parte di territorio attualmente destinato ad usi agricoli, si ritiene che debba essere perseguita l'ipotesi viabilistica prevista nel progetto preliminare con svincolo a rotonda sul sedime attuale ribassato di 2 metri circa rispetto al piano campagna e viadotto di sovrappasso per l'asse stradale principale (vedasi All. A5 al parere della Regione Lombardia cx D.G.R. n. VII/14403 del 30.9.2003).	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A
A.2.16	Dovrà essere adeguata la larghezza delle corsie e delle banchine del tronco stradale già realizzato dal Comune di Milano, pur mantenendone l'attuale configurazione del margine interno (spartitraffico).	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A
A.2.17	Dovranno essere garantiti gli attuali accessi gravanti sulla S.P. n.114 opportunamente serviti da strade di arroccamento	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A
A.2.18	In Comune di Abbiategrasso dovrà essere sistemato l'incrocio tra la S.S. n. 494 e la S.P. n. 183 (in corrispondenza di Via Maggi) affinché sia reso più sicuro dal punto di vista viabilistico	tali lavori sono già stati realizzati direttamente dal Comune.	SUPERATA
A.2.19	All'altezza del Comune di Cislano, tra gli svincoli di Cislano ovest (zona industriale) e quello con la S.P. 227, viene a crearsi una serie di aree intercluse. E' opportuno, al fine di evitare che si generino aree di risulta ed ulteriore consumo di suolo, che sia ulteriormente valutata la possibilità di affiancare il nuovo tracciato al sedime esistente, ristudiando le intersezioni con la viabilità locale e sviluppando un appropriato sistema di mitigazione in corrispondenza dei ricettori sensibili.	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
A.2.20	Il progetto definitivo deve prevedere, nella tratta compresa tra Albairate e Robecco sul Naviglio, una riduzione della cesura della maglia dell'area agricola, con eventuali spostamenti di tracciato nell'ambito delle aree interessate dal tracciato stesso, accompagnati da provvedimenti di mitigazione specifici. In particolare, in corrispondenza del nucleo di antica formazione di Castellazzo del Barzi, in Comune di Robecco sul Naviglio andrà valutata, in fase di redazione del progetto definitivo, una soluzione alternativa che preveda lo sviluppo del tracciato in trincea o in galleria artificiale.	OTTEMPERANTE IN PARTE: viene adottata, in accordo con il Comune una trincea parziale, con profondità media di 1,50 m, come consentito dalla presenza della falda superficiale Vedere Allegati: N. C.7.5.2 [ndr C.6.5.2], riferito al profilo longitudinale della tratta A Magenta – Albairate	PARZIALMENTE OTTEMPERATA La livelletta è stata abbassata rispetto al progetto preliminare riducendo rilevati e portando una parte in trincea con profondità massima di circa 1,50 m Non sono presenti indicazioni in merito allo studio di eventuali soluzioni in galleria artificiale
A.2.21	Il progetto definitivo dovrà modificare lo svincolo/rotonda n. 5 al fine di lasciare integro il bosco di querce esistente, verificando anche l'effettiva congruità del dimensionamento adottato per il manufatto che appare eccessivo rispetto al contesto e alla funzione. Nel caso in cui la progettazione attesti problematiche di connessione locale. L'accessibilità alle attività esistente dovrà comunque essere garantita anche prevedendo un'uscita con svolta a destra in località Soria per le strade di arroccamento.	vengono ridotte le dimensioni dello svincolo e viene evitato il bosco esistente.	OTTEMPERATA
A.2.22	Al fine di consentire un maggior livello di fruizione degli spazi, i sottopassi e i sovrappassi dovranno includere in affiancamento alla viabilità veicolare quella ciclopedonale, con particolare riferimento alla tratta da Castellazzo dei Barzi in Comune di Robecco sul Naviglio al Canale scolmatore. In prossimità di Cassinetta di Lugagnano andrà inoltre prevista la realizzazione di passaggi ciclopedonali protetti inseriti in più estesi itinerari di connessione tra i numerosi beni storici, architettonici e paesistici presenti in tale ambito (ville, giardini storici, Naviglio Grande).	Vedere Allegati: C.6.10.1; C.6.11.1; C.6.12.1; riferiti agli interventi sulla viabilità minore esistente della tratta A Magenta - Albairate	OTTEMPERATA
A.2.23	Per l'attraversamento del Naviglio di Bereguardo il progetto definitivo deve prevedere l'abbassamento della quota di progetto, compatibilmente con il franco idraulico per la navigazione richiamato in apposita prescrizione successiva.	Vedere Allegati: C.7.5.3 riferito al profilo longitudinale della tratta C Albairate – Ozzero	OTTEMPERATA
A.3	<i>Opere connesse e misure compensative</i>		
A.3.1	Si ritiene opportuno che ANAS provveda - sentiti gli enti interessati in ordine ai tempi e alle modalità attuative - alla demolizione del ponte di Castelletto ed alla sua sostituzione con altro manufatto adatto all'esclusivo transito ciclopedonale, nonché alla riqualifica dell'ambito residuale sulla base del progetto già condiviso dal Comune di Abbiategrasso. .	NON OTTEMPERANTE: cfr parere contrario dei Comuni di Abbiategrasso e Albairate.	NON OTTEMPERABILE per parere contrario dei Comuni interessati
A.3.2	Qualora dette opere non dovessero essere realizzate contestualmente al	non essendo prevista la demolizione del ponte di Castelletto e in considerazione delle	NON

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	progetto in esame, si prescrive che non sia realizzata la modifica alla S.S. n. 494 in prossimità del ponte sul Naviglio in zona Castelletto. per la connessione alla zona di Mendosio	modifiche previste allo svincolo di Mendosio, non vengono realizzate le modifiche previste alla ex ss 494.	OTTEMPERABILE
A.3.3	In Comune di Magenta dovrà essere risolta la problematica relativa all'attraversamento dell'abitato di Ponte Nuovo lungo la SS. n. 11. Si dovranno valutare e sottoporre ad apposito studio di impatto ambientale le eventuali ipotesi risolutive quali la realizzazione di una variante a sud dell'abitato, come indicata in giallo nella tav. 3.2.2.1 del SIA la realizzazione di una variante a nord dell'abitato con tracciato interessante anche il Comune di Boffalora sopra Ticino, l'esecuzione di un tracciato in sotterraneo e/o comunque ampiamente mitigato lungo l'attuale sedime della strada statale. Contestualmente nell'ambito di valutazioni che coinvolgono la rete viaria locale della zona, si dovrà approfondire anche il tema della connessione della S.P. n. 224 al collegamento tra la A4 e la SS. n. 11, così come evidenziato dal Comune di Boffalora. Gli oneri progettuali e realizzativi dell'opera compensativa dovranno essere inseriti nel quadro economico del presente intervento	sono state esaminate le alternative progettuali nell'ambito dei tavoli istituzionali (Comuni interessati, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Parchi, Anas) del 10 aprile 2008, del 19 giugno 2008 e del 18 settembre 2008, attraverso la comparazione multicriterio territoriale e ambientale, al fine di pervenire alla soluzione proposta, contenuta nel presente progetto e inserita nel Quadro di Sintesi della Stima dei Lavori (A.6.1).	OTTEMPERATA
A.3.4	In sede di progettazione definitiva, le opere di compensazione ambientale dovranno essere coordinate con quelle definite in relazione ad altri interventi infrastrutturali in programma nel contesto, e di massima prevedere: – indicazioni puntuali sulle tipologie delle misure di compensazione, che dovrebbero essere applicate ad una superficie complessiva, esterna a quella occupata dall'infrastruttura, non inferiore a quest'ultima. Dette misure dovranno essere ultimate prima dell'entrata in esercizio del raccordo autostradale; – il modellamento naturaliforme di aree adiacenti all'infrastruttura di trasporto o in altre posizioni schermate dalle immissioni, per realizzare biotopi secondari di collegamento e integrazione con le reti ecologiche; – la previsione di piantagioni arboree ed arbustive in corrispondenza dei passaggi faunistici, senza le quali l'efficacia di tali manufatti risulta fortemente compromessa, prediligendo l'impiego di essenze autoctone locali; – una riqualificazione forestale (sostituzione delle essenze esotiche) del bosco di Cusago e del bosco di Riazzolo, in accordo con i rispettivi Enti gestori e dei piani di gestione, ove vigenti; – misure di ripristino delle funzioni ecologiche in prossimità del sedime dell'infrastruttura, da estendere oltre il quadro paesistico (fasce arboree in fregio all'infrastruttura lungo il sedime viario) e individuazione di aree compromesse o degradate anche non strettamente limitrofe al sedime stesso, da riqualificare attraverso creazione di boschi; – compensazione dei danni mediante le cosiddette misure di risarcimento,	Le opere di compensazione sono state definite di concerto con gli Enti Parco Agricolo Sud Milano e Parco Lombardo della Valle del Ticino, le superfici interessate da tali interventi risultano estese in ragione superiore alla superficie occupata dall'intero tracciato e precisamente riguardano: Parco Agricolo Sud Milano <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisizione e lavori Bosco di Cusago – 1° lotto nell'ambito del progetto Metrobosco;</li> <li>• acquisizione aree, assestamento forestale e opere per la fruizione Bosco di Riazzolo;</li> <li>• realizzazione di corridoio ecologico tra Bosco di Cusago e Bosco di Riazzolo lungo il tracciato del Canale Scolmatore Nord Ovest e annesso opere di viabilità ciclopedonale;</li> <li>• zone umide negli svincolo (già previste in progetto opere a verde)</li> <li>• passaggi faunistici (già previsti da progetto)</li> <li>• acquisizione e miglioramento di due marcite di interesse storico</li> <li>• riqualificazione paesistica dei complessi rurali</li> <li>• realizzazione di percorsi paesistici e di fruizione</li> <li>• riqualificazione paesaggistica e di accesso alle aziende agricole</li> </ul> Parco Lombardo della valle del Ticino <ul style="list-style-type: none"> <li>• Completamento del Piano di assestamento forestale della R.N.O. "La fagiana" (200ha);</li> <li>• Piano di Indirizzo Forestale;</li> <li>• Messa in sicurezza sponde del Naviglio Grande;</li> <li>• Realizzazione ponticello ciclopedonale di attraversamento del Canale</li> <li>• Scavizzolo in sponda sinistra a sud del nuovo ponte su fiume Ticino;</li> <li>• Riqualificazione/creazione fasce boscate lungo il Canale Scolmatore e sistemazione</li> </ul>	NON OTTEMPERATA Le indicazioni riportate non risultano essere state concordate con gli Enti Parco interessati e non aggiornate allo stato attuale degli interventi infrastrutturali in programma ad oggi Non sono presenti evidenze del concerto con gli Enti Parco interessati;il Parco del Ticino, nel proprio parere trasmesso, smentisce tale affermazione



ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>quali riqualificazione di funzioni e valori naturali in aree diverse, più lontane dall'infrastruttura ma appartenenti al medesimo spazio paesistico; la misura del danno può essere determinata mediante opere di riforestazione o di ricostruzione di cenosi vegetali tipiche su superfici almeno equivalenti a quelle oggetto di alterazione.</p> <p>Sembra pertanto opportuno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare la possibilità di intese con i proprietari/gestori dei fondi agricoli per la rinaturalizzazione di aree residuali adiacenti alla viabilità nell'ambito di operazioni di ricomposizione fondiaria, in particolare in corrispondenza dei passaggi faunistici;</li> <li>- reperire altre aree più distanti dell'infrastruttura attualmente di scarsa qualità ma di dimensioni e potenzialità idonee a garantire l'impianto di vasti biotopi secondari (boschi, zone umide, prati estensivi), che col tempo siano in grado di raggiungere un'alta qualità ecologica.</li> </ul> <p>A garanzia della realizzazione degli approfondimenti progettuali, delle opere e dei monitoraggi sopra evidenziati, in fase di approfondimento della progettazione preliminare e nelle successive fasi di progettazione dovranno essere individuate congrue risorse finanziarie specificatamente destinate a tali scopi. Si richiede altresì che nelle successive fasi progettuali venga sottoposto all'esame della Regione Lombardia un adeguato strumento di garanzia affinché dette prescrizioni vengano effettivamente realizzate</p>	<p>manufatto all'altezza della confluenza in Ticino(anche per Parco Agricolo Sud Milano);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano di riqualificazione e manutenzione del fontanili ricadenti nei comuni interessati dal tracciato (anche per Parco Agricolo Sud Milano)</li> </ul> <p>Come nel Progetto Definitivo anche nel presente Progetto Stralcio si è convenuto che la quantificazione delle compensazioni derivi dalla sottrazione dei costi di mitigazione dal totale previsto del 5% dell'importo dell'opera e che la distribuzione delle stesse compensazioni ai due Parchi interessati segua proporzionalmente le lunghezze dei rispettivi tratti stradali ricadenti nei due parchi. Dal bilancio si ottiene che il 70% del tracciato ricade nel parco Lombardo della Valle del Ticino, il 30% nel parco Agricolo Sud Milano .</p> <p>Pertanto a copertura delle opere di cui alle richieste degli Enti Parco Agricolo Sud Milano (prot. 259540/74/2003 del 12 novembre 2008) e Parco Lombardo delle Valle del Ticino, nell'ambito del Quadro Economico Riassuntivo del Progetto Definitivo Stralcio è stata prevista al punto b13 Finanziamento convenzione Parchi una somma dell'importo lavori pari al 5% meno il costo delle opere di mitigazione.</p>	
<b>B. PRESCRIZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE</b>			
B.1	<i>Prescrizioni generali</i>		
B.1.1	<p>Dovranno essere individuate ed assunte in modo generalizzato, laddove tecnicamente possibile, modifiche tipologiche che inducano un minore impatto ambientale ed una minore occupazione di area, con particolare riferimento alla configurazione degli svincoli a due livelli, alla riduzione della profondità delle trincee, alla previsione di tratti in galleria artificiale, ad opere a verde compensative.</p>	<p>dove è stato possibile sono stati adottati muri in terra armata e muri in terra verde per il contenimento dell'ingombro dei rilevati.</p> <p>Vedere Allegati: TRATTA A, E.1.8.1 Opere di sostegno - muri in terra armata: sezioni tipologiche e particolari costruttivi E.1.8.2 Opere di sostegno - muri terra verde: relazione di dimensionamento. TRATTA C, E.2.8.1 Opere di sostegno - muri in terra armata: sezioni tipologiche e particolari costruttivi, E.2.8.2 Opere di sostegno - muri terra verde: relazione di dimensionamento.</p>	OTTEMPERATA
B.1.2	<p>Dovrà essere elaborata un'esauriente descrizione degli impatti derivanti dalle opere infrastrutturali previste come opere connesse o prescritte a titolo compensativo nell'Allegato "A" al parere della Regione Lombardia ex D.G.R. n. VII/14403 del 30.9.2003 che comportino ricadute significative sull'assetto della viabilità locale.</p>	<p>Sono state esaminate le alternative progettuali nell'ambito dei tavoli istituzionali (Comuni interessati, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Parchi, Anas) del 10 aprile 2008, del 19 giugno 2008 e del 18 settembre 2008, attraverso la comparazione multicriteri territoriale e ambientale, al fine di pervenire alla soluzione proposta, contenuta nel presente progetto e inserita nel Quadro di Sintesi della Stima dei Lavori (A.6.1). Vedere Allegati progettuali riferiti alla Variante di Pontenuovo di Magenta, dal n. C.8.1.1 al n. C.8.1.7.</p>	OTTEMPERATA
B.1.3	<p>In linea generale, le modalità attuative degli interventi in aree interne a Parchi dovranno essere concordate con l'Ente gestore, tenendo conto di quanto indicato nei rispettivi Piani Territoriali di Coordinamento.</p>	<p>Per quanto riguarda le opere di compensazione nell'ambito del quadro economico sono state previsti gli importi a copertura delle opere di cui alle richieste degli Enti Parco Agricolo Sud Milano (prot. 259540/74/2003 del 12 novembre 2008) e Parco Lombardo delle Valle del Ticino. Vedere Allegati: A.6.2 Quadro Economico Riassuntivo.</p>	NON OTTEMPERATA – Gli interventi non sono stati concordati con gli Enti parco. Al

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
			momento esiste solo una individuazione di importi nelle Somme a disposizione,
B.1.4	Dovrà essere prodotta una relazione riferita agli ambiti perimetrati a Parco che evidenzia: - lo schema riassuntivo delle interazioni dell'infrastruttura con il sistema Parco; - l'individuazione dei possibili impatti dell'infrastruttura su eventuali "Riserve naturali" presenti in ambito significativo, seppur non interferite.	le analisi richieste sono state sviluppate a supporto della progettazione delle opere di mitigazione, determinando così una soluzione progettuale articolata in funzione della specificità di ciascuna ambito territoriale interessato, sia da un punto di vista naturalistico ed ecosistemico, sia dal punto di vista paesaggistico e percettivo. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva.	NON OTTEMPERATA La relazione generale non riporta le analisi richieste
B.1.5	Poiché il progetto non sviluppa approfonditamente gli elementi di analisi da cui far discendere la complessiva incidenza sui pSIC segnalati, compresa la cantieristica, si richiedono le seguenti integrazioni ed approfondimenti:	Per quanto riguarda le opere di compensazione nell'ambito del quadro economico sono state previsti gli importi a copertura delle opere di cui alle richieste degli Enti Parco Agricolo Sud Milano (prot. 259540/74/2003 del 12 novembre 2008) e Parco Lombardo delle Valle del Ticino. L'attività di progettazione delle opere e degli interventi di mitigazione e compensazione si è svolta attraverso la ricerca dell'ottenimento di due obiettivi principali: il primo relativo all'individuazione delle opere e dei progetti di mitigazione finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine; il secondo orientato ad individuare e quantificare progetti ed interventi di compensazione in grado di avviare significativi interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse dell'intero territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano.	
	a) in relazione al pSIC "Basso corso e sponde del Ticino": la giacitura dell'infrastruttura all'interno del pSIC dovrà rispettare il tracciato esistente; in compensazione dell'area sottratta al pSIC per i necessari adeguamenti funzionali dell'infrastruttura, una superficie pari a cinque volte quella occupata dovrà essere destinata alla ricostruzione dell'habitat sottratto; tale superficie dovrà essere individuata in continuità alla superficie del pSIC; dovrà essere effettuato un approfondimento degli effetti, diretti ed indiretti, che l'intervento, singolarmente e congiuntamente ad altri interventi (nuovo ponte sul Ticino e raddoppio della linea ferroviaria Milano Mortara) può provocare sugli habitat e sulle specie segnalate nella specifica scheda Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del pSIC; dovrà essere redatto un progetto di mitigazione e compensazione degli impatti residui, riferiti sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, meglio inquadrato rispetto alle specifiche esigenze ecosistemiche e faunistiche dell'area ed alle specifiche sensibilità locali; tale progetto dovrà essere peraltro coordinato con gli interventi previsti dal progetto	Per quanto riguarda l'incidenza rispetto ai pSIC (B.1.5.): Basso corso e sponde del Ticino: il progetto da una iniziale soluzione fuori sede è stato adeguato alla richiesta di rispetto della giacitura della viabilità esistente, comportando così un sostanziale annullamento della relativa interferenza, anche in termini di aree sottratte; rientrano così nelle competenze dell'Ente Gestore, nell'ambito delle Compensazioni di seguito descritte, l'adozione degli accorgimenti finalizzati ai miglioramenti eco sistemici anche in relazione alle altre opere citate (nuovo ponte sul Ticino e raddoppio ferrovia Milano Mortara).	PARZIALMENTE OTTEMPERATA Non vi è evidenza delle compensazioni concordate all'esterno del pSIC

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	del nuovo ponte di Vigevano e dal raddoppio della linea ferroviaria Milano - Mortara;		
	<p>b) in relazione al pSIC "Bosco di Cusago":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dovrà essere documentata e valutata l'alternativa di traslare il tracciato più a sud del pSIC "Bosco di Cusago";</li> <li>- dovrà essere effettuata una individuazione e valutazione degli effetti, diretti ed indiretti che l'intervento, singolarmente e congiuntamente ad altri interventi, può avere sugli habitat e sulle specie segnalate nella specifica scheda Natura 2000, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo pSIC;</li> </ul> <p>a fini compensativi, dovrà essere elaborato un progetto, così come proposto dal SIA (All. 4.3.1), di riqualificazione e miglioramento forestale sia del "Bosco di Cusago" sia del "bosco di Razzolo", in accordo con i rispettivi Enti gestori ed in coerenza con i piani di gestione, ove vigenti; dovrà essere redatto un progetto di ricucitura e deframmentazione del territorio che possa far assumere al bosco di Cusago il ruolo di elemento fondamentale della rete ecologica locale, facendo riferimento al progetto di Rete ecologica del PTCP di Milano e, per le tipologie costruttive, all'abaco degli interventi del medesimo PTCP, eventualmente riferendosi alle recenti direttive della Confederazione Elvetica in materia;</p> <p>a fini compensativi, dovrà essere elaborato un progetto, così come proposto dal SIA (All. 4.3.1), di riqualificazione e miglioramento forestale sia del "Bosco di Cusago" sia del "bosco di Razzolo", in accordo con i rispettivi Enti gestori ed in coerenza con i piani di gestione, ove vigenti;</p> <p>il progetto di mitigazione e compensazione dovrà tener conto dello studio realizzato dal Parco Agricolo Sud Milano e dal Dipartimento dell'Ambiente e del Territorio dell'Università degli Studi Milano - Bicocca, relativo alle emergenze ambientali riferite all'area d'intervento.</p>	<p>Bosco di Cusago e Bosco di Riazzolo: non oggetto del presente progetto stralcio Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva; A.6.2 Quadro Economico Riassuntivo voce Finanziamento convenzione Parchi; G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, G.6.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta C, G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Variante Pontenuovo, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale, E.6 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche, M.5 Impatti di cantiere e piani di monitoraggio.</p>	N/A
B.1.6	<p>In linea generale tutti gli interventi di inserimento ambientale e mitigazione paesistica dovranno assumere come riferimento quanto contenuto nei redigenti Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e nei singoli strumenti urbanistici comunali.</p>	<p>Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva; A.6.2 Quadro Economico Riassuntivo voce Finanziamento convenzione Parchi; G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, G.6.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta C, G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Variante Pontenuovo, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale, E.6 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche, C.5.2 [nдр C.6.2] Inquadramento urbanistico TRATTA A, C.7.2 Inquadramento urbanistico TRATTA C, C.8.1.2 Inquadramento urbanistico Variante di Pontenuovo.</p>	<p style="text-align: center;">NON OTTEMPERATA</p> <p>La relazione generale descrittiva e le tavole di inquadramento urbanistico risultano essere aggiornate al 2014 e non vi è evidenza delle indicazioni dei Piani Territoriali assunti a riferimento</p>
B.1.7	<p>Poiché il tracciato stradale, nelle parti in cui si sviluppa in nuova sede, accentua ulteriormente la divisione del territorio già in parte</p>	<p>L'attività di progettazione delle opere e degli interventi di mitigazione e compensazione si è svolta attraverso la ricerca dell'ottenimento di due obiettivi principali: il primo relativo</p>	OTTEMPERATA

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>compromesso, interrompendone sia la continuità della trama agricola sia il sistema delle connessioni viarie, è necessario che gli interventi garantiscano la "permeabilità" degli ambiti mantenendo la continuità dei percorsi, in particolare quelli di interesse paesistico e quelli ciclopedonali, intervenendo mediante opere di protezione e mitigazione. Tali elementi dovranno quindi essere approfonditi, a scala adeguata, in modo da evitare/limitare possibili cesure ed interruzioni. Medesima attenzione andrà posta in relazione al mantenimento della continuità del reticolo irriguo e della vegetazione ripariale, mantenendo la continuità di tali elementi. Occorre altresì assicurare continuità agli elementi naturali presenti (ed esempio mediante ricucitura della trama delle siepi e dei filari), considerando anche ambiti più vasti rispetto alla fascia di terreno adiacente l'infrastruttura.</p>	<p>all'individuazione delle opere e dei progetti di mitigazione finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine; il secondo orientato ad individuare e quantificare progetti ed interventi di compensazione in grado di avviare significativi interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse dell'intero territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano. Lungo l'intera estesa dell'intervento sono state previste le necessarie connessioni alla viabilità locale, la creazione di controstrade per il mantenimento della continuità e dell'accessibilità ai fondi e le opere di scavalco del tracciato principale in corrispondenza delle strade locali interferite. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva; A.6.2 Quadro Economico Riassuntivo voce Finanziamento convenzione Parchi; G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, G.6.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta C, G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Variante Pontenuovo, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale, E.6 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche, C.6.4.3-4-5-6-7 Planimetria di Progetto tratta A Magenta – Albairate, e C.7.4.3-4-5-6-7 Planimetria di Progetto tratta C Albairate – Ozzero, E.4.1 Passerella Ciclopedonale (progr. Km1+462): carpenteria, E.4.2 Passerella Ciclopedonale (progr. Km1+462): relazione di calcolo.</p>	
B.1.8	<p>Il progetto definitivo deve sviluppare le opere di sistemazione a verde, di ripristino ambientale e di rinaturazione previste in progetto, applicando le tecniche dell'ingegneria naturalistica, assumendo come riferimento: Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di opere a verde del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Servizio in VIA. aggiornamento 2005 e altri manuali qualificati quali, ad esempio:                      "Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica" della Regione Lombardia, 2000;                      "Atlante delle opere di sistemazione dei versanti" dell'APAT, 2002.                      "Manuali di ingegneria naturalistica" della Regione Lazio, 2001 e 2003;</p>	<p>Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva; G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, G.6.3.1- 2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta C, G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Variante Pontenuovo, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale, E.6 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche.</p>	OTTEMPERATA
B.2	<i>Atmosfera</i>		
B.2.1	<p>Agli effetti dell'impatto dell'opera sulla qualità dell'aria il progetto definitivo deve indicare le azioni correttive o compensative atte a garantire la coerenza dell'intervento con le previsioni del PRQA o, comunque, nel rispetto dei limiti di norma, qualora si profilassero, nei vari scenari temporali previsti, condizioni della qualità dell'aria incompatibili con il quadro normativo o pianificatorio di riferimento.</p>	<p>Dall'esame della documentazione S.I.A. non si evidenzia la presenza di condizioni incompatibili con il quadro normativo; le azioni correttive o compensative adottate corrispondono con la proposta di opere di mitigazione a verde per le quali sono previste schermature mediante filari e fasce tamponi, specificatamente rivolte alla protezione delle aree edificate limitrofe al tracciato in progetto. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva; G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, G.6.3.1- 2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta C, G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Variante Pontenuovo, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale, M.5 Impatti di cantiere e piani di monitoraggio.</p>	OTTEMPERATA

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

<b>CODICE</b>	<b>PRESCRIZIONE</b>	<b>SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE</b>	<b>ESITO VERIFICA</b>
B.2.2	Nei punti critici (vicinanza di abitati e in trincea) in coordinamento con le misure di protezione acustica ed al fine di trattenere le polveri, si dovrà prevedere, d'intesa con ARPA, l'impiego di dispositivi arborei (fascia di circa 15 m composta da 5 filari di essenze) o di ingegneria naturalistica o un terrapieno inerbito (13m x 4m di altezza) con retrostante alberatura d'alto fusto.	le azioni correttive o compensative adottate corrispondono con la proposta di opere di mitigazione a verde per le quali sono previste schermature mediante filari e fasce tampone, specificatamente rivolte alla protezione delle aree edificate limitrofe al tracciato in progetto. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva; G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, G.6.3.1- 2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta C, G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Variante Pontenuovo, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	PARZIALMENTE OTTEMPERATA Non è data evidenza di intesa con ARPA
B.2.3	Eventuali parcheggi previsti in aree di servizio dovranno essere coperti con strutture vegetate sempreverdi o simili (pergole con vimine, giunco, bambù), al fine di contenere le emissioni di composti organici volatili.	non sono previste aree di servizio	N/A
B.2.4	Le stazioni per la distribuzione di carburante, se previste, dovranno essere dotate di sistemi di carico in circuito chiuso dall'autocisterna al serbatoio di stoccaggio, mentre durante la fase di riempimento dei serbatoi dei veicoli si utilizzeranno sistemi di erogazione con tenuta sui serbatoi con contemporanea aspirazione e abbattimento dei vapori con impianto a carboni attivi.	non sono previste stazioni per la distribuzione carburante.	N/A
B.2.5	Le zone di svincolo e di interconnessione con la rete stradale dovranno essere progettate in modo da evitare stazionamenti di veicoli, preferibilmente senza dispositivi semaforici, ma con rotatorie o corsie dedicate alla accelerazione.	non sono previste intersezioni con impianti semaforici	OTTEMPERATA
B.2.6	Dovranno essere eseguite analisi della qualità dell'aria, anche al fine di determinare le distanze dalla sede viaria oltre le quali non si risentirà dell'effetto del traffico stradale. Stabilite tali distanze "di tutela per la salute pubblica", dovranno essere tracciate ai lati della nuova arteria opportune fasce di tutela di pari profondità.	Il sistema del verde individuato consente di introdurre schermature vegetazionali con finalità mitigative anche sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico e di abbattimento delle polveri, contribuendo ad individuare fasce di rispetto per gli abitati lambiti dal tracciato; inoltre mediante l'attuazione del piano di monitoraggio e biomonitoraggio potranno essere approfondite le valutazioni circa la qualità dell'aria post operam nel comparto territoriale. Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	NON OTTEMPERATA
B.3	<i>Paesaggio</i>		
B.3.1	Deve essere garantita la continuità dei percorsi di interesse paesistico individuati nel PTCP di Milano, tra cui quelli di connessione tra Magenta e il Naviglio Grande, quello lungo il "Naviglio Bereguardo - P05", l'antica "strada dei mercanti - P09", il "sentiero Europa - P07", mediante realizzazione di attraversamenti ciclabili protetti ed opportunamente mitigati da filari di alberi, prevedendo altresì l'affiancamento di una fascia arbustata per la connessione ecologica.	La continuità degli itinerari suddetti è garantita dalla previsione di opere di scavalco dell'infrastruttura di progetto sia autoveicoli che ciclopedonali; le opere a verde di progetto interessano la fascia di occupazione di progetto, le aree intercluse e aree specificatamente individuate per la mitigazione ecosistemica e paesaggistica, con particolare riferimento agli elementi territoriali quali cascine, fontanili e corsi d'acqua, interessando così secondo necessità una fascia più ampia di quella strettamente interessata dall'opera. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva, A.1.2 Relazione tecnica stradale, G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, G.6.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta C, G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Variante Pontenuovo, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale, C.6.4.3-4-5-6-7 Planimetria di Progetto tratta A Magenta – Albairate, e C.7.4.3-4-5-6-7 Planimetria di Progetto tratta C	DA OTTEMPERARE DA PARTE DI ALTRO ENTE (MIC)

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		Albairate – Ozzero, E.4.1 Passerella Ciclopedonale (progr. Km1+462): carpenteria, E.4.2 Passerella Ciclopedonale (progr. Km1+462): relazione di calcolo	
B.3.2	Per quanto riguarda la presenza di filari, andrà valutata la possibilità di inserire elementi naturali volti a confermare e sottolineare le trame principali.	Le sistemazione a verde previste sono state modulate in funzione delle specifiche esigenze che ciascun ambito territoriale presenta; nei casi di filari esistenti è stata finalizzata sia alla valorizzazione degli elementi percettivi lineari della giacitura territoriale sia alla creazione di visuali libere. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva; G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, G.6.3.1- 2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta C, G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Variante Pontenuovo, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	PARZIALMENTE OTTEMPERATA Assente valutazione delle trame rispetto ai quali inserire i filari DA OTTEMPERARE DA PARTE DI ALTRO ENTE (MIC)
B.3.3	Riguardo ai tratti del tracciato in rilevato o in trincea, si ritiene opportuno segnalare la necessità che le scarpate siano modellate ricorrendo a pendenze limitate, con raccordi che consentano una migliore e più dolce congiunzione con il piano di campagna. Si dovrà prevedere l'utilizzo di materiale vegetale che oltre a consentire una migliore mitigazione del tracciato stradale, permetta un miglior consolidamento dei pendii, assolvendo anche alla funzione di protezione acustica.	OTTEMPERANTE PARZIALMENTE: la richiesta di pendenza scarpate limitate è in contraddizione con la richiesta di contenimento ingombro dei rilevati di cui al punto B.1.1; sono state comunque inserite alcune zone di raccordo ove la frammentazione di aree intercluse lo consente, per l'inserimento di terrapieni modellati con pendenze limitate realizzati mediante l'utilizzo di materiale vegetale per consentire la mitigazione del tracciato e la protezione acustica.	PARZIALMENTE OTTEMPERATA
B.3.4	Il progetto definitivo dovrà contenere una progettazione paesistica particolareggiata di alcuni ambiti di elevato pregio e sensibilità paesistica interferiti dalla nuova infrastruttura, con particolare riferimento a: - l'ambito del Castello di Cusago, vincolato dal T.U. n. 490/1999, per mitigare l'irreversibile impatto determinato dall'opera; - gli attraversamenti del Naviglio Grande, della Roggia Ticinello e del Naviglio Bereguardo, per conferire ai nuovi manufatti elevata qualità architettonica ed estetica; - la conca Leonardesca di navigazione lungo lo stesso Naviglio di Bereguardo, previa verifica dello stato di conservazione e della natura di eventuali interventi di recupero e manutenzione. Le soluzioni progettuali dettagliate che saranno individuate dovranno verificare e proporre, fra scelte alternative, una ipotesi di progetto coerente con il contesto paesistico esistente e specificamente tutelato.	l'ambito del Castello di Cusago e del nucleo rurale storico della Cascina Cusago di Sotto riguarda opere non comprese nel presente progetto stralcio funzionale; le opere a verde di progetto interessano la fascia di occupazione di progetto, le aree intercluse e aree specificatamente individuate per la mitigazione ecosistemica e paesaggistica, con particolare riferimento agli elementi territoriali quali cascate, fontanili e corsi d'acqua, interessando così secondo necessità una fascia più ampia di quella strettamente interessata dall'opera, tra cui le aree adiacenti agli attraversamenti del Naviglio Grande, della Roggia Ticinello e del Naviglio Bereguardo, e alla conca Leonardesca di navigazione lungo lo stesso Naviglio di Bereguardo. Vedere Allegati A.1.1 relazione generale descrittiva; G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, G.6.3.1- 2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta C, G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Variante Pontenuovo, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	DA OTTEMPERARE DA PARTE DI ALTRO ENTE (MIC)
B.3.5	Stante l'interferenza di carattere percettivo determinata dalle nuove caratteristiche dell'infrastruttura viaria, è necessario uno studio approfondito delle opere di mitigazione in corrispondenza del Castello di Cusago e del nucleo rurale storico della Cascina Cusago di Sotto. Si dovrà inoltre mantenere l'assialità visiva tra il castello e il nucleo della Cascina, mediante la messa a dimora di elementi arborei.	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A
B.3.6	Negli ambiti periurbani, in cui si registra la maggiore frammentazione territoriale, si richiede di incrementare la sistemazione vegetale delle aree	Negli ambiti periurbani, sono state individuate zone intercluse prevedendo l'inserimento di fasce filtro costituite da vegetazione autoctona di varia ampiezza e natura, con presenza di	OTTEMPERATA

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	intercluse prevedendo l'inserimento di fasce filtro costituite da vegetazione autoctona di varia ampiezza e natura, con presenza di elementi arborei.	elementi arborei, in particolare si richiamano i tratti adiacenti agli abitati di Castellazzo dei Barzi, Albairate e Abbiategrasso. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva; G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, G.6.3.1- 2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta C, G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Variante Pontenuovo, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	
B.3.7	Nella progettazione delle opere "a verde" va valutata la possibilità di realizzare vaste macchie boscate a margine del tracciato, evitando la collocazione di essenze arboree a sesto di impianto rigido e predefinito; nelle aree d'interferenza con le altre infrastrutture esistenti e/o di interconnessione, si dovrà evitare che il progetto generi ambiti residuali non risolti sotto il profilo della qualità dell'intervento.	Le essenze previste (autoctone) per le sistemazioni a verde sono state articolate secondo schemi opportunamente articolati in considerazione delle diverse zone fitoclimatiche; le tipologie di impianto sono pertanto articolate secondo diversi schemi riportati negli elaborati progettuali di seguito evidenziati Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva; G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, G.6.3.1- 2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta C, G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Variante Pontenuovo, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	OTTEMPERATA
B.3.8	E' necessario evitare che spazi ed aree a servizio dell'infrastruttura si configurino come elementi estranei al contesto; la progettazione definitiva dovrà pertanto farsi carico non soltanto dei volumi edificati, ma prioritariamente dello studio delle aree dedicate, prevedendo adeguate schermature che consentano di perseguire l'obiettivo del migliore inserimento possibile nel contesto territoriale.	le sistemazioni a verde previste sono state modulate in funzione delle specifiche esigenze che ciascun ambito territoriale presenta; nei casi di interferenza con i filari esistenti la mitigazione è stata finalizzata sia alla ripresa ed alla valorizzazione degli elementi percettivi lineari della giacitura territoriale sia alla creazione di visuali libere. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva; G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, G.6.3.1- 2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta C, G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Variante Pontenuovo, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	NON OTTEMPERATA Assente studio aree
B.3.9	Per la conservazione della visibilità di vedute paesaggistiche di particolare pregio dovrà essere eseguita la progettazione paesistica delle "finestre" sul territorio urbanizzato lungo il tracciato.	le sistemazioni a verde previste sono state modulate in funzione delle specifiche esigenze che ciascun ambito territoriale presenta; nei casi di interferenza con i filari esistenti la mitigazione è stata finalizzata sia alla ripresa ed alla valorizzazione degli elementi percettivi lineari della giacitura territoriale sia alla creazione di visuali libere. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva; G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, G.6.3.1- 2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta C, G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Variante Pontenuovo, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	DA OTTEMPERARE da parte di altro ente (MIC)
B.3.10	Lungo la fascia di territorio posta a ridosso della scarpata determinata dalla strada in trincea, deve essere prevista la messa a dimora di essenze arboree ed arbustive autoctone. Ai fini di un corretto inserimento paesistico degli interventi connessi (sovrapassi, sottovie), si dovrà tenere conto dei colori e dei materiali che caratterizzano il contesto, ad esempio rivestendo opportunamente le opere in cemento e prevedendo una definizione geometrica degli imbocchi di attraversamento in sottopasso tale da minimizzare l'intrusione visiva nel paesaggio dei manufatti.	L'attività di progettazione delle opere e degli interventi di mitigazione e compensazione si è svolta attraverso la ricerca dell'ottenimento di due obiettivi principali: - il primo relativo all'individuazione delle opere e dei progetti di mitigazione finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine; - il secondo orientato ad individuare e quantificare progetti ed interventi di compensazione in grado di avviare significativi interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse dell'intero territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva; G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, G.6.3.1- 2-3-4-5 Planimetria opere a verde di	PARZIALMENTE OTTEMPERATA Colori e materiali dovranno essere definiti in progetto esecutivo e VERIFICATI in fase di Verifica di Attuazione

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		mitigazione ambientale Tratta C, G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Variante Pontenuovo, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	
B.3.11	In corrispondenza dell'insediamento industriale prossimo alla S.P. 144 (km 9+000) dovrà essere prevista la realizzazione di una fascia filtro con vegetazione di diversa ampiezza e natura, che si configuri quale elemento di riqualificazione della frangia urbana e di mediazione nei confronti degli spazi aperti.	il tratto in esame, corrispondente al Km 9 del progetto preliminare, risulta adiacente alla viabilità in progetto nel tratto ove è prevista una galleria artificiale, le cui sistemazioni a verde di superficie assumono la valenza richiesta. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva; G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, e G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	OTTEMPERATA
B.3.12	Devono essere approfondite le interferenze di carattere percettivo con le emergenze storico-architettoniche e l'emergenza naturalistica del bosco di Riazzolo.	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A
B.3.13	Gli interventi riferiti agli ambiti di Cascina Bruciata, lungo il Naviglio Grande, e dei contesti prossimi alla frangia urbana di Abbiategrasso (Cascina Celina della Mensa, Cascina Morosina e Cascina Mirabella) devono essere coordinati anche sotto il profilo dell'inserimento paesistico con quelli previsti sulla linea ferroviaria Milano- Mortara.	Negli ambiti periurbani, sono state individuate zone intercluse che prevedono l'inserimento di fasce filtro costituite da vegetazione autoctona di varia ampiezza e natura, con presenza di elementi arborei, in particolare si richiamano i tratti adiacenti agli abitati di Castellazzo dei Barzi, Albairate e Abbiategrasso. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva; G.3.3.1-2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta A, G.6.3.1- 2-3-4-5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta C, G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Variante Pontenuovo, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	OTTEMPERATA per la parte di interesse del presente Stralcio DA OTTEMPERARE DA PARTE DI ALTRO ENTE (MIC)
B.3.14	In prossimità della cascina Cerina e del fontanile Cerina Mensa e della cascina Moltino Secondo devono essere messe a dimora schermature vegetali, altresì creando una fascia verde lungo la strada che corre parallela alla roggia Gagnola, di protezione tra la zona industriale ed il nuovo tracciato stradale.	L'area in oggetto rientra tra gli elementi di frammentazione per i quali sono state previste specifiche sistemazioni verde. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva, G.6.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale Tratta C, G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	DA OTTEMPERARE DA PARTE DI ALTRO ENTE (MIC)
B.4	<i>Acque superficiali e sotterranee</i>		
B.4.1	La progettazione dei sistemi e le metodologie di trattamento degli scarichi dovranno tenere conto sia delle indicazioni contenute nella L.R. n. 62/1985, per quanto non in contrasto con il D.lgs. n. 152/1999, sia dei gradi di vulnerabilità dei territori ove se ne prevede la realizzazione.	il progetto rispetta la normativa nazionale (Dlgs. 152/06) e regionale (L.R. n.26/06; L.R. n.3-4 del 24/03/06; P.T.U.A. approvato con Dgr.n.2244 del 29/03/06) sullo smaltimento delle acque. Vedere Allegati: TRATTA A : MAGENTA - ALBAIRATE F.1.1 Planimetria smaltimento acque (TAV1/5) F.1.2 Planimetria smaltimento acque (TAV2/5) F.1.3 Planimetria smaltimento acque (TAV3/5) F.1.4 Planimetria smaltimento acque (TAV4/5) F.1.5 Planimetria smaltimento acque (TAV5/5) TRATTA C : ALBAIRATE - OZZERO F.2.1 Planimetria smaltimento acque (TAV1/5) F.2.2 Planimetria smaltimento acque (TAV2/5) F.2.3 Planimetria smaltimento acque (TAV3/5) F.2.4 Planimetria smaltimento acque (TAV4/5) F.2.5 Planimetria smaltimento acque (TAV5/5) VARIANTE DI PONTENUOVO DI MAGENTA F.3.1 Planimetria smaltimento acque F.4.1 Particolari costruttivi F.4.2.1 Vasche di laminazione e 1^pioggia : carpenteria (TAV1/2) F.4.2.2 Vasche di laminazione e 1^pioggia : carpenteria (TAV2/2) F.4.2.3 Vasche di laminazione e 1^pioggia: relazione di calcolo F.5 Relazione idraulica serie	OTTEMPERATA
B.4.2	Dovrà essere approfondita la valutazione degli impatti che i fontanili potrebbero subire in conseguenza alla realizzazione della strada, in	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A



ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	particolare relativamente al loro regime idrogeologico, prevedendo opportuni interventi di compensazione e mitigazione che dovranno essere particolarmente dettagliati nel caso dell'interferenza con l'ambiente idrico (Fontanile Porcile) nel tratto lungo la S.P. 114 in corrispondenza della sezione n. 181, tra Cisliano e Cusago. Deve essere prevista la rinaturazione dei fontanili posti in prossimità dell'infrastruttura (tra cui i fontanili: Fontane Gelate, Bonati, Testa Lunga, Gallina, Marcavallino, Delle Monache, Barona terza). Nel caso in cui l'interferenza comporti la completa soppressione del fontanile, si chiede lo spostamento dello stesso, anche per la sua importante funzione irrigua oltre a quella idraulica.		
B.4.3	Andranno definite le tipologie di tutti gli attraversamenti, in sottopasso e/o in sovrappasso, in funzione del tracciato stradale e delle caratteristiche di portata e del loro sviluppo.	Vedere Allegati: E.3.1 Rete idrica interferita: sezioni tipologiche - attraversamenti sifonati; E.3.2 Rete idrica interferita: sezioni tipologiche - attraversamenti in rilevato; E.3.3 Rete idrica interferita: attraversamento canale scolmatore; E.3.4 Rete idrica interferita: corografia dei bacini - TRATTA A (Magenta - Albairate); E.3.5 Rete idrica interferita: corografia dei bacini - TRATTA C (Albairate - Ozzero); E.3.6 Rete idrica interferita: corografia dei bacini - Variante di Pontenuovo di Magenta; E.3.7 Rete idrica interferita: fotodocumentazione stato di fatto; E.3.8 Rete idrica interferita: documentazione ente gestore (Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi).	OTTEMPERATA
B.4.4	Dovranno essere definite e verificate le dimensioni dei manufatti idraulici atti a garantire la continuità idraulica del reticolo superficiale che verranno proposti con le successive fasi progettuali, predisponendo altresì gli indispensabili profili altimetrici relativi alla rete irrigua consortile e privata (vedi adacquatici) che viene deviata e/o interferita. Tale dimensionamento dovrà essere condotto non solo sull'attuale regime idrogeologico delle rogge e fontanili ma soprattutto su eventuali variazioni indotte dall'opera stessa.	Vedere Allegati: E.3.1 Rete idrica interferita: sezioni tipologiche - attraversamenti sifonati; E.3.2 Rete idrica interferita: sezioni tipologiche - attraversamenti in rilevato; E.3.3 Rete idrica interferita: attraversamento canale scolmatore; E.3.4 Rete idrica interferita: corografia dei bacini - TRATTA A (Magenta - Albairate); E.3.5 Rete idrica interferita: corografia dei bacini - TRATTA C (Albairate - Ozzero); E.3.6 Rete idrica interferita: corografia dei bacini - Variante di Pontenuovo di Magenta; E.3.7 Rete idrica interferita: fotodocumentazione stato di fatto; E.3.8 Rete idrica interferita: documentazione ente gestore (Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi).	PARZIALMENTE OTTEMPERATA per la parte di interesse del presente Stralcio Le verifiche sono state svolte con riferimento alle Norme Tecniche per la costruzione del 2008, applicabili in quanto il progetto definitivo era stato affidato precedentemente al 2018. In fase di progetto esecutivo, tutte le verifiche dovranno essere effettuate in base alle NTC2018
B.4.5	Si dovrà mantenere la percorribilità dei mezzi consortili e salvaguardare gli esistenti percorsi ciclopedonabili lungo le banchine e le alzaie dei	Vedere Allegati: D.8.1 Viadotto L=600 m - Asta principale: Vista d'insieme, D.12.1 Ponte Roggia Ticinello: pianta, prospetto e sezione, D.13.1 Ponte Naviglio Bereguardo: pianta,	PARZIALMENTE OTTEMPERATA

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>Navigli Grande e Bereguardo. Nello specifico dovranno essere realizzati i seguenti interventi:                      per il Naviglio Grande deve essere garantito un tirante d'aria di almeno 3,50 m per permettere la navigabilità del canale; inoltre l'estradosso deve essere posto ad una quota non inferiore a 2,80 m rispetto al piano stradale dell'alzaia, garantendo la continuità viabilistica della strada alzaia stessa;                      per il Naviglio di Bereguardo deve essere garantito un tirante d'aria di almeno 3,50 m per permettere la navigabilità del canale;                      per la Roggia Ticinello deve essere rispettato quanto contenuto nell'allegato 3 alla deliberazione della Regione Lombardia n. VII/6645 del 29.10.2001.</p> <p>Si sottolinea inoltre che i manufatti di attraversamento devono essere dimensionati con un tempo di ritorno di 100 anni ed un franco di 1 m, comunque con intradosso a quota non inferiore a 1 m dal piano campagna e con spalle esterne alle sponde in modo che "non modificchino i fenomeni idraulici naturali che possono avere luogo nelle fasce, costituendo significativo ostacolo al deflusso, e non limitino in modo significativo la capacità di invaso". Si rammenta altresì che le autorizzazioni e concessioni di polizia idraulica delle opere che interessano corsi d'acqua appartenenti al reticolo minore, ai sensi della deliberazione della Regione Lombardia del 25 gennaio 2002 n. VII/7868, sono di competenza comunale Lungo la roggia Ticinello, oltreché lungo la roggia Soncina, dovranno inoltre essere previsti interventi di riqualificazione e rinaturazione, anche mediante tecniche di ingegneria naturalistica, individuando per il sottopassaggio una sezione più ampia di quella in progetto, così da consentirne una migliore fruibilità dal punto di vista umano e faunistico.</p>	<p>prospetto e sezione, E.6 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche.</p>	<p>per la parte di interesse del presente Stralcio                      Le verifiche sono state svolte con riferimento all Norme Tecniche per le costruzioni del 2008, applicabili in quanto il progetto definitivo era stato affidato precedentemente al 2018. In fase di progetto esecutivo, tutte le verifiche dovranno essere effettuate in base alle NTC2018</p>
B.4.6	<p>Dovrà essere predisposto uno studio idrogeologico delle aree interessate, finalizzato ad accertare:                      la direzione di deflusso della falda freatica, rappresentata mediante la redazione di una carta isopiezometrica o delle soggiacenze dell'area in esame;                      le eventuali interferenze dell'opera in questione con la falda freatica, determinandone in particolare la profondità e le massime escursioni stagionali, riferite ad un periodo di tempo sufficientemente significativo (almeno 10 anni);                      le condizioni di vulnerabilità delle acque sotterranee;                      l'eventuale presenza di falde sospese, che potrebbero interferire negativamente con gli interventi in esame in corrispondenza delle opere interrato; il rischio connesso alla presenza di aree con emergenze idriche diffuse (fontanili);                      le interferenze delle opere interrato sull'assetto idrogeologico</p>	<p>Vedere Allegati: B) GEOLOGIA – GEOTECNICA: B.1 Relazione geologica e idrogeologica, B.2 Relazione geotecnica, B.3 Indagini geognostiche, B.4 Verifiche stabilità rilevati - Tabelle di calcolo, (B.5.1- 2, B.9.1-2, B.13) Carta geologica e geomorfologica; (B.6.1-2, B.10.1-2, B.14) Carta idrogeologica; (B.7.1-5, B.11.1-5, B.15) Profilo geotecnico; (B.8.1-2, B.12.1-2, B.16) Planimetria ubicazione indagini geognostiche</p>	<p>PARZIALMENTE OTTEMPERATA -                      Da verificare da parte di altro Ente</p>

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	(piezometria) del territorio.		
B.4.7	Il progetto definitivo deve prevedere per i tratti di interferenza tra la quota di progetto e l'escursione della falda opportuni accorgimenti che garantiscano nei tempi la continuità della falda stessa.	Vedere Allegati: B) GEOLOGIA – GEOTECNICA: B.1 Relazione geologica e idrogeologica, B.2 Relazione geotecnica, B.3 Indagini geognostiche, B.4 Verifiche stabilità rilevati - Tabelle di calcolo, (B.5.1-2, B.9.1-2, B.13) Carta geologica e geomorfologica; (B.6.1-2, B.10.1-2, B.14) Carta idrogeologica; (B.7.1-5, B.11.1-5, B.15) Profilo geotecnico; (B.8.1-2, B.12.1-2, B.16) Planimetria ubicazione indagini geognostiche	PARZIALMENTE OTTEMPERATA Il progetto riporta le indagini effettuate ma non gli "opportuni accorgimenti che garantiscano nei tempi la continuità della falda stessa."
B.4.8	Dovrà essere assicurata, sia per quanto concerne le opere stradali che relativamente all'ubicazione dei previsti cantieri, la salvaguardia qualitativa delle falde acquifere captate, ed in particolare dei pozzi pubblici e privati destinati ad uso idropotabile e dei fontanili esistenti nel territorio. In particolare dovrà essere previsto apposito studio di interferenza con i pozzi di captazione, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 152/1999 e successive modifiche, che evidenzia le eventuali interferenze tra l'infrastruttura e le zone di rispetto circostanti le captazioni di acque sotterranee destinate al consumo umano, indicando - anche rispetto ai fontanili - le misure adottate per garantire condizioni di sicurezza dallo sversamento e infiltrazione di sostanze inquinanti e/o pericolose anche nel caso di incidente rilevante. In conformità a quanto previsto dalla deliberazione della Regione Lombardia n. VII/12693 del 10.4.2003, all'interno di tali zone di rispetto l'infrastruttura viaria deve garantire condizioni di sicurezza dallo sversamento di sostanze pericolose in falda e pertanto deve essere progettata prevedendo un manto stradale o un cassonetto di base impermeabili e un sistema per l'allontanamento delle acque di dilavamento che convogli gli scarichi al di fuori della zona indicata o in fognatura, anch'essa realizzata in ottemperanza delle condizioni contenute nella medesima D.G.R. Lungo tali tratti viari non dovranno essere previsti piazzali per la sosta, per il lavaggio di mezzi di trasporto o per il deposito sia sul suolo sia nel sottosuolo, di sostanze pericolose non gassose. Ad una verifica di compatibilità con lo stato di vulnerabilità delle risorse idriche sotterranee è subordinata anche l'eventuale localizzazione delle aree di cantiere in zone di rispetto di pozzi per uso potabile. Dovranno essere concordate con gli enti competenti, in vista della fase esecutiva, adeguate garanzie in merito alla salvaguardia dei torsi d'acqua (stimando le conseguenze dell'intervento sul regime idraulico), della rete irrigua e relativi manufatti, alle opere provvisorie ed alla fornitura di acqua;	Vedere Allegati: TRATTA A : MAGENTA - ALBAIRATE F.1.1 Planimetria smaltimento acque (TAV1/5) F.1.2 Planimetria smaltimento acque (TAV2/5) F.1.3 Planimetria smaltimento acque (TAV3/5) F.1.4 Planimetria smaltimento acque (TAV4/5) F.1.5 Planimetria smaltimento acque (TAV5/5) TRATTA C : ALBAIRATE - OZZERO F.2.1 Planimetria smaltimento acque (TAV1/5) F.2.2 Planimetria smaltimento acque (TAV2/5) F.2.3 Planimetria smaltimento acque (TAV3/5) F.2.4 Planimetria smaltimento acque (TAV4/5) F.2.5 Planimetria smaltimento acque (TAV5/5) VARIANTE DI PONTENUOVO DI MAGENTA F.3.1 Planimetria smaltimento acque F.4.1 Particolari costruttivi F.4.2.1 Vasche di laminazione e 1^pioggia : carpenteria (TAV1/2) F.4.2.2 Vasche di laminazione e 1^pioggia : carpenteria (TAV2/2) F.4.2.3 Vasche di laminazione e 1^pioggia: relazione di calcolo F.5 Relazione idraulica serie	PARZIALMENTE OTTEMPERATA - Da verificare da parte di altro Ente
B.4.9	Il progetto definitivo deve garantire e documentare in modo adeguato la	Vedere Allegati: E.3.1 Rete idrica interferita: sezioni tipologiche - attraversamenti sifonati;	PARZIALMENTE

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>continuità della rete idraulica sia nel merito delle portate di progetto sia del rischio idraulico, dopo aver tenuto conto delle effettive caratteristiche dei bacini imbriferi afferenti alle zone interessate.</p>	<p>E.3.2 Rete idrica interferita: sezioni tipologiche - attraversamenti in rilevato; E.3.3 Rete idrica interferita: attraversamento canale scolmatore; E.3.4 Rete idrica interferita: corografia dei bacini - TRATTA A (Magenta - Albairate); E.3.5 Rete idrica interferita: corografia dei bacini - TRATTA C (Albairate - Ozzero); E.3.6 Rete idrica interferita: corografia dei bacini - Variante di Pontenuovo di Magenta; E.3.7 Rete idrica interferita: fotodocumentazione stato di fatto; E.3.8 Rete idrica interferita: documentazione ente gestore (Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi). D.8.1 Viadotto L=600 m - Asta principale : Vista d'insieme, D.12.1 Ponte Roggia Ticinello: pianta, prospetto e sezione, D.13.1 Ponte Naviglio Bereguardo: pianta, prospetto e sezione, D.15.1 Ponte Naviglio Grande : pianta, prospetto e sezione.</p>	<p>OTTEMPERATA -                      Da verificare da parte di altro Ente</p>
B.4.10	<p>Dovrà essere effettuata la valutazione di compatibilità idraulica delle nuove opere di attraversamento, con luce netta complessiva superiore a 6 m, degli elementi del reticolo idrografico non oggetto di delimitazione delle fasce fluviali nel "Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume "Po - PAI" e del reticolo idrografico minore, individuato dai Comuni in ottemperanza alle disposizioni di cui all'Allegato B della deliberazione della Regione Lombardia del 25.1.2002, n. VTI/77868. Tale valutazione dovrà essere redatta conformemente ai contenuti della "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce "A e B" in ottemperanza alle disposizioni del PAI riportate all'art. 19. J0 comma, delle N.T.A. e secondo le metodologie di studio contenute negli Allegati 3 e 4 alla deliberazione della Regione Lombardia del 29.10.2001, n. VII/6645.</p>	<p>Vedere Allegati: D.8.1 Viadotto L=600 m - Asta principale : Vista d'insieme, D.12.1 Ponte Roggia Ticinello: pianta, prospetto e sezione, D.13.1 Ponte Naviglio Bereguardo: pianta, prospetto e sezione, D.15.1 Ponte Naviglio Grande : pianta, prospetto e sezione.</p>	<p>PARZIALMENTE OTTEMPERATA -                      Da verificare da parte di altro Ente                      In ogni caso, In fase di progetto esecutivo, tutte le verifiche dovranno essere effettuate in base alle NTC2018</p>
B.5	<p><i>Suolo e sottosuolo</i></p>		
B.5.1	<p>Dovranno essere effettuate, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 16, comma 4, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e al decreto 11 marzo 1988, tutte le previste indagini geologiche e geotecniche essenziali per verificare la validità delle ipotesi progettuali e per consentire la scelta delle migliori soluzioni da adottare in fase di esecuzione dei lavori; particolari approfondimenti andranno effettuati nelle zone degli svincoli e in corrispondenza di opere sotterranee e/o sopraelevate.</p>	<p>Vedere Allegati: B.1 Relazione geologica e idrogeologica, B.2 Relazione geotecnica, B.3 Indagini geognostiche, B.4 Verifiche stabilità rilevati - Tabelle di calcolo, TRATTA A: B.5.1 Carta geologica e geomorfologica (TAV1/2), B.5.2 Carta geologica e geomorfologica (TAV2/2), B.6.1 Carta idrogeologica (TAV1/2), B.6.2 Carta idrogeologica (TAV2/2), B.7.1 Profilo geotecnico (TAV1/5), B.7.2 Profilo geotecnico (TAV2/5), B.7.3 Profilo geotecnico (TAV3/5), B.7.4 Profilo geotecnico (TAV4/5), B.7.5 Profilo geotecnico (TAV5/5), B.8.1 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV1/2), B.8.2 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV2/2). TRATTA C: B.9.1 Carta geologica e geomorfologica (TAV1/2), B.9.2 Carta geologica e geomorfologica (TAV2/2), B.10.1 Carta idrogeologica (TAV1/2), B.10.2 Carta idrogeologica (TAV2/2), B.11.1 Profilo geotecnico (TAV1/5), B.11.2 Profilo geotecnico (TAV2/5), B.11.3 Profilo geotecnico (TAV3/5), B.11.4 Profilo geotecnico (TAV4/5), B.11.5 Profilo geotecnico (TAV5/5), B.12.1 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV1/2), B.12.2 Planimetria ubicazione indagini geognostiche (TAV2/2). VARIANTE DI PONTENUOVO : B.13 Carta geologica e geomorfologica, B.14 Carta idrogeologica, B.15 Profilo geotecnico, B.16 Planimetria ubicazione indagini geognostiche.</p>	<p>PARZIALMENTE OTTEMPERATA                      Le verifiche sono state svolte con riferimento alle Norme Tecniche per la costruzione del 2008, applicabili in quanto il progetto definitivo era stato affidato precedentemente al 2018. In fase di progetto esecutivo, tutte le verifiche dovranno essere</p>

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
			effettuate in base alle NTC2018
B.6	<i>Rumore e vibrazioni</i>		
B.6.1	Fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico derivante da traffico veicolare di cui al D.P.R. n. 142 del 30.3.2004, si dovrà: approfondire l'individuazione e caratterizzazione dei recettori, con particolare riguardo a quelli residenziali e particolarmente sensibili, di cui non deve essere trascurata l'informazione relativa all'altezza e numero di piani. Tale analisi deve prevedere una valutazione puntuale degli attuali livelli di immissione, stime puntuali dei livelli di immissione previsti post operam in assenza di mitigazioni e post operam con mitigazioni dimensionate al conseguimento degli obiettivi di cui sopra; si richiede inoltre di valutare, laddove appaia opportuno e in base ad un'analisi costi benefici, se mitigare ulteriormente per conseguire l'obiettivo, qualitativamente più significativo, di contenimento dell'incremento del livello equivalente di immissione post operam rispetto all'ante operam, al fine di non peggiorare eccessivamente il clima acustico in corrispondenza dei recettori; condurre una stima degli impatti estesa non solo al tratto stradale in senso stretto ma anche alle opere connesse e complementari al tracciato, quali aree di servizio, aree di sosta e raccordi stradali, stimando anche gli impatti generati derivanti dall'interazione con i progetti in fase di realizzazione ed in fase di progettazione.	Sono state elaborate specifiche simulazione acustiche diurne e notturne al fine di verificare in corrispondenza dei recettori individuati la necessità di previsione di misure mitigative, e di verifica dell'efficacia delle stesse, in ottemperanza di quanto disposto dal DPR 142 2004. Vedere Allegati: A.17 Studio acustico.	PARZIALMENTE OTTEMPERATA
B.6.2	Il progetto definitivo deve prevedere che le barriere fonoassorbenti siano realizzate con tecniche e materiali che garantiscano, anche nella fase di cantiere, un buon inserimento paesaggistico, impiegando, per quanto possibile, le tecniche di ingegneria naturalistica.	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A
B.6.3	Fatto salvo il rispetto della normativa nazionale di settore, le mitigazioni debbono perseguire l'obiettivo del rispetto dei limiti di classificazione acustica, purché la classificazione medesima sia conforme ai criteri definiti dalla Regione Lombardia con la legge regionale 13/2001 e dettagliati nella D.G.R. VII/9776 del 12 luglio 2002: ciò in applicazione del principio della compatibilità dei livelli di rumore con la destinazione d'uso dei recettori. Nei casi in cui per ragioni tecniche o economiche non sia possibile o conveniente mitigare alla sorgente o lungo il percorso di propagazione per assicurare il rispetto dei limiti di immissione di rumore, potrà essere ritenuta accettabile, in alternativa, la mitigazione con opere di fonoisolamento al recettore, valutata la sensibilità dello stesso, a condizione di assicurare all'interno dell'ambiente abitativo livelli di rumore compatibili con la sua fruizione nonché un adeguato ricambio di aria e raffrescamento; ciò per analogia con quanto disposto dal D.P.R. n.	OTTEMPERANTE: Vedere Allegati: A.17 Studio acustico.	OTTEMPERATA Parzialmente N/A

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	459/1998 che disciplina l'inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario. Dovranno essere adeguatamente riportate, negli elaborati progettuali, la tipologia, la collocazione e le dimensioni delle mitigazioni acustiche previste.		
B.6.4	Lungo la tratta ricadente nell'ambito dei parchi del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano, dovrà essere valutata la possibilità di prevedere limiti di velocità più restrittivi quale mitigazione dell'effetto rumore sugli ecosistemi naturali, seminaturali ed agricoli, ponendo inoltre particolare attenzione nella scelta dei materiali per la realizzazione delle necessarie barriere acustiche.	Lungo l'intera estesa dell'intervento sono state adottate pavimentazioni fonoassorbenti al fine di introdurre una misura mitigativa per la componente generalizzata all'intero intervento. Vedere Allegati: A.17 Studio acustico.	OTTEMPERATA
B.6.5	Il progetto definitivo deve contenere la documentazione di verifica elaborata secondo le specifiche norme tecniche della dichiarata inesistenza dell'impatto dovuto alla componente vibrazioni.	OTTEMPERANTE PARZIALMENTE: allo stato attuale non sono disponibili norme specifiche che determinino gli stati limite di assunzione di onde vibrazionali da parte dell'uomo e degli edifici; inoltre i tratti lungo i quali risultano più prossimi edifici esistenti risultano essere interessati da intervento di adeguamento in sede: non essendo allo stato attuale noti casi di segnalazione relativi alla componente vibrazioni, si ritiene che anche per le situazioni in nuova sede, per le quali la distanza da edifici risulta maggiore, tale aspetto non rappresenti una criticità. In ogni caso è stato previsto un piano di monitoraggio acustico vibrazionale da effettuarsi sia in corso di esecuzione dei lavori che in esercizio. Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	NON OTTEMPERATA
B.6.6	Dovrà essere redatto uno studio di valutazione previsionale di tale componente, considerando sia le caratteristiche costruttive del manufatto, sia il volume di traffico indotto da mezzi pesanti, sia l'incremento dei fenomeni vibratorii causati dalle fasi di accelerazione e decelerazione in prossimità di svincoli e sulle rampe, al fine di individuare le relative opere di mitigazione ambientale.	allo stato attuale non sono disponibili norme specifiche che determinino gli stati limite di assunzione di onde vibrazionali da parte dell'uomo e degli edifici; inoltre i tratti lungo i quali risultano più prossimi edifici esistenti risultano essere interessati da intervento di adeguamento in sede: non essendo allo stato attuale noti casi di segnalazione relativi alla componente vibrazioni, si ritiene che anche per le situazioni in nuova sede, per le quali la distanza da edifici risulta maggiore, tale aspetto non rappresenti una criticità. In ogni caso è stato previsto un piano di monitoraggio acustico vibrazionale da effettuarsi sia in corso di esecuzione dei lavori che in esercizio. Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	NON OTTEMPERATA
B.7	<i>Flora e fauna</i>		
B.7.1	Per mitigare l'effetto barriera nelle aree a valenza ecosistemica e faunistica dovrà essere valutata l'opportunità che tratti ulteriori di significativa estensione, oltre a quelli prescritti in precedenza vengano attuati in galleria artificiale, in modo tale da costituire adeguati ecodotti di dimensioni soddisfacenti per garantire il passaggio delle specie animali; tali ecodotti non dovranno comunque coincidere con i sovrappassi della viabilità locale.	l'andamento delle livellette in progetto e la presenza di falda con limitata soggiacenza non consentono l'inserimento di tratti in galleria artificiale ulteriori rispetto a quelli adottati. Per la definizione delle opere di mitigazione sono state considerati contenuti dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi interessati e della Provincia di Milano, sono stati introdotti a livello progettuale tutte le opere idrauliche necessarie al mantenimento della continuità del reticolo idrico superficiale evidenziando con specifici manufatti opportunamente dimensionati i sottopassi ecosistemici in corrispondenza dei quali sono state messe in atto soluzioni progettuali specifiche per quanto riguarda il sistema del verde. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva. TRATTA A: G.3.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.3.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.3.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.3.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale	PARZIALMENTE OTTEMPERATA

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		(TAV4/5), G.3.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). TRATTA C: G.6.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.6.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.6.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.6.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.6.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). VARIANTE DI PONTENUOVO: G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale. G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale. E.6 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche.	
B.7.2	Per contrastare l'interruzione dei corridoi ecologici e delle unità ecosistemiche areali quali boschi, formazioni prative, paludi, ecc., si prescrive la realizzazione di sottopassaggi e sovrappassaggi di adeguate dimensioni, integrati nella stessa infrastruttura di trasporto al fine di favorire la continuità dell'attività agricola e del sistema idraulico oltre allo scambio ecologico di organismi e popolazioni selvatiche - ed effettivamente funzionali, con sezione a base orizzontale per permettere un'ampia superficie di passaggio, con fondo in terreno naturale (terra, sabbia e humus) e leggermente concavo per evitare il ristagno di acqua. Nello specifico, tra i sottopassi faunistici realizzabili si segnalano quelli all'altezza del bosco di Razzolo (a est di quello previsto), all'altezza del varco tra Robecco sul Naviglio e Magenta e ai margini del bosco Pizzone, interno alla matrice naturale primaria del Ticino. Si richiedono inoltre: approfondimenti sugli ecosistemi di area vasta e sulle valenze faunistiche e sensibili, per meglio valutare le opportunità offerte in termini mitigativi e compensativi; la progettazione di ricostruzione e implementazione della rete ecologica maggiore (valli fluviali, rete idrica maggiore, boschi) e minore (fontanili, rete idrica minore e rete di siepi, filari e macchie erborate).	per la definizione delle opere di mitigazione sono state considerati contenuti dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi interessati e della Provincia di Milano, sono stati introdotti a livello progettuale tutte le opere idrauliche necessarie al mantenimento della continuità del reticolo idrico superficiale evidenziando con specifici manufatti opportunamente dimensionati i sottopassi ecosistemici in corrispondenza dei quali sono state messe in atto soluzioni progettuali specifiche per quanto riguarda il sistema del verde. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva. TRATTA A: G.3.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.3.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.3.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.3.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.3.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). TRATTA C: G.6.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.6.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.6.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.6.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.6.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). VARIANTE DI PONTENUOVO: G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale. G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale. E.6 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche.	NON OTTEMPERATA Assenti valutazioni specifiche dei corridoi ecologici e loro valutazioni in fase progettuale e riferimenti chiari alla rete ecologica
B.7.3	Il progetto definitivo deve approfondire la caratterizzazione della componente vegetazionale e faunistica e contenere una carta della vegetazione reale che evidenzi le interferenze del tracciato con la componente vegetazionale, ai fini della progettazione delle opere di mitigazione.	La progettazione è stata elaborata sulla base di rilevamento topografici e fotopiani aggiornati che rappresentano l'assetto vegetazionale esistente, rispetto al quale sono stati introdotti e coordinati gli interventi a verde proposti. L'attività di progettazione delle opere e degli interventi di mitigazione e compensazione si è svolta attraverso la ricerca dell'ottenimento di due obiettivi principali: - il primo relativo all'individuazione delle opere e dei progetti di mitigazione finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine; - il secondo orientato ad individuare e quantificare progetti ed interventi di compensazione in grado di avviare significativi interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse dell'intero territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva. TRATTA A: G.3.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5),	PARZIALMENTE OTTEMPERATA Non è presente documentazione relativa alla caratterizzazione vegetazionale faunistica con carte di vegetazione reale

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		G.3.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.3.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.3.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.3.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). TRATTA C: G.6.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.6.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.6.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.6.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.6.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). VARIANTE DI PONTENUOVO: G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale. G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale. E.6 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche.	
B.7.4	Al fine di evitare la mortalità da impatto dell'avifauna contro le barriere antirumore si raccomanda, ove possibile, di evitare la realizzazione di pannelli fonoassorbenti trasparenti, consigliando l'uso di bio-muri o di pannelli opachi. Ove sia necessario l'uso di pannelli o finestre trasparenti, sarà necessaria l'apposizione di sagome tipo "falco" da collocarsi in numero adeguato e con densità utile allo scopo. Si prescrive inoltre di dotare le eventuali nuove linee elettriche di spirali bianche e rosse alternate lungo i cavi (il bianco per gli uccelli notturni, il rosso per quelli diurni), mentre per evitare possibili fenomeni di elettrocuzione si prescrive di dotare i tralicci elettrici di dissuasori posti tra i conduttori elettrici e/o di posatoi alternativi.	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE.	N/A
B.7.5	Il progetto definitivo deve fare riferimento, per il monitoraggio del patrimonio avi-faunistico ante operam alle linee guida IBA, previo accordo con gli Enti Parco.	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	PARZIALMENTE OTTEMPERATA Le indicazioni fornite devono essere incluse nel redigendo PMA, compresa la fase Ante Operam
B.7.6	Il progetto definitivo deve prevedere la realizzazione di adeguati interventi mitigativi e compensativi per le aree di maggior sensibilità ambientale in accordo con il progetto "Rete Ecologica della Provincia di Milano" tali da essere anche funzionali all'eliminazione dell'effetto barriera per la fauna vertebrata.	per la definizione delle opere di mitigazione sono state considerati contenuti dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi interessati e della Provincia di Milano, sono stati introdotti a livello progettuale tutte le opere idrauliche necessarie al mantenimento della continuità del reticolo idrico superficiale evidenziando con specifici manufatti opportunamente dimensionati i sottopassi ecosistemici in corrispondenza dei quali sono state messe in atto soluzioni progettuali specifiche per quanto riguarda il sistema del verde. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva. TRATTA A: G.3.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.3.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.3.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.3.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.3.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5).	PARZIALMENTE OTTEMPERATA Effettuato solo il coordinamento con i Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi interessati e della Provincia di Milano. La prescrizione richiede l'accordo con



ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		TRATTA C: G.6.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.6.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.6.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.6.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.6.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). VARIANTE DI PONTENUOVO: G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale. G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale. E.6 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche.	progetto "Rete Ecologica della Provincia di Milano" e nulla viene riportato in merito.
B.8	<i>Mitigazioni e compensazioni ambientali</i>		
B.8.1	Il progetto definitivo deve anticipare, per quanto possibile, la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto al completamento dell'infrastruttura.	tale osservazione è stata inserita quale prescrizione relativa alla fase realizzativa. Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	RECEPITA in progetto. DA OTTEMPERARE E VERIFICARE nelle fasi successive
B.8.2	Il progetto definitivo deve sviluppare gli interventi di mitigazione e di compensazione, così come proposti nello Studio d'impatto Ambientale esaminato e sue integrazioni, e completarli alla luce delle presenti prescrizioni dettagliandone la localizzazione, la tipologia, le modalità di esecuzione e i costi analitici. Inoltre deve destinare un importo non inferiore al 5% dell'importo complessivo dei lavori alla realizzazione di interventi di compensazione ambientale, comprendenti anche la riqualificazione delle aree intercluse, da definire in appositi tavoli di concertazione che vedano la partecipazione dei Comuni, degli enti Parco e delle aziende agricole interessati dall'opera.	Per quanto riguarda le opere di compensazione comprendenti anche la riqualifica delle aree intercluse nell'ambito del quadro economico sono state previsti gli importi a copertura delle opere di cui alle richieste degli Enti Parco Agricolo Sud Milano (prot. 259540/74/2003 del 12 novembre 2008) e Parco Lombardo delle Valle del Ticino per un importo corrispondente al 5% dell'importo lavori meno il costo delle opere di mitigazione. Vedere Allegati: A.6.2 Quadro Economico Riassuntivo b13 Finanziamento convenzione Parchi, A.6.1 Stima Lavori – opere di mitigazione, comprendenti le sistemazioni delle aree intercluse.	OTTEMPERATA
B.8.3	Dovrà essere elaborato un progetto di mitigazione ambientale che prenda in considerazione un'area più ampia di quella strettamente limitrofa al tracciato e preveda un'implementazione della rete diffusa di siepi e di filari tale da consentire un miglioramento complessivo della diversità biologica e della connettività ecologica diffusa. Il progetto, da redigersi con riferimento alle direttive della Regione Lombardia sull'Ingegneria Naturalistica (D.G.R. n. VI/48740 del 29.2.2000), dovrà prevedere l'utilizzo di specie vegetali autoctone.	L'attività di progettazione delle opere e degli interventi di mitigazione e compensazione ha interessato una fascia territoriale più ampia di quella strettamente limitrofa al tracciato, comprendendo la sistemazione di aree intercluse e di frammentazione; tale progettazione si è svolta attraverso la ricerca dell'ottenimento di due obiettivi principali: - il primo relativo all'individuazione delle opere e dei progetti di mitigazione finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine; - il secondo orientato ad individuare e quantificare progetti ed interventi di compensazione in grado di avviare significativi interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse dell'intero territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano. Inoltre la previsione di interventi compensativi concordati con gli Enti Parco comprende una serie di interventi tra cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisizione e lavori Bosco di Cusago – 1° lotto nell'ambito del progetto Metrobosco;</li> <li>• acquisizione aree, assestamento forestale e opere per la fruizione Bosco di Riazzolo;</li> <li>• realizzazione di corridoio ecologico tra Bosco di Cusago e Bosco di Riazzolo lungo il tracciato del Canale Scolmatore Nord Ovest e annesse opere di viabilità ciclopedonale;</li> <li>• zone umide negli svincolo (già previste in progetto opere a verde)</li> </ul>	NON OTTEMPERATA Gli elaborati riportano soltanto le sistemazioni bordo strada e delle aree di svincolo Non è presente un progetto di mitigazione ambientale per la fascia richiesta, né una analisi della medesima fascia

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• passaggi faunistici (già previsti da progetto)</li> <li>• acquisizione e miglioramento di due marcite di interesse storico</li> <li>• riqualificazione paesistica dei complessi rurali</li> <li>• realizzazione di percorsi paesistici e di fruizione</li> <li>• riqualificazione paesaggistica e di accesso alle aziende agricole Parco Lombardo della valle del Ticino</li> <li>• Completamento del Piano di assestamento forestale della R.N.O. "La fagiana" (200ha);</li> <li>• Piano di Indirizzo Forestale;</li> <li>• Messa in sicurezza sponde del Naviglio Grande;</li> <li>• Realizzazioe ponticello ciclopedonale di attraversamento del Canale Scavizzolo in sponda sinistra a sud del nuovo ponte su fiume Ticino;</li> <li>• Riqualificazione/creazione fasce boscate lungo il Canale Scolmatore e sistemazione manufatto all'altezza della confluenza in Ticino(anche per Parco Agricolo Sud Milano);</li> <li>• Piano di riqualificazione e manutenzione del fontanili ricadenti nei comuni interessati dal tracciato (anche per Parco Agricolo Sud Milano)</li> </ul> <p>Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva. TRATTA A: G.3.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.3.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.3.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.3.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.3.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5).                      TRATTA C: G.6.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.6.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.6.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.6.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.6.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5).                      VARIANTE DI PONTENUOVO: G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale. G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale. E.6 Attraversamenti faunistici: sezioni tipologiche.                      A.6.2 Quadro Economico Riassuntivo b13 Finanziamento convenzione Parchi.</p>	
B.8.4	<p>Gli interventi di mitigazione dei raccordi tra viadotti e scarpate fluviali dovranno essere realizzati in accordo con gli Enti territoriali e con gli Enti gestori delle aree protette (Comuni, Parco del Ticino e Parco Agricolo Sud Milano), privilegiando i raccordi con la vegetazione dei corsi d'acqua del pianalto e con le boschive di ripa. La scelta delle specie da impiegare, i sestri di impianto e gli interventi di manutenzione (da attuare per almeno tre anni dall'impianto) andranno concordati con gli enti gestori delle due aree protette.</p>	<p>le sistemazione a verde previste sono state modulate in funzione delle specifiche esigenze che ciascun ambito territoriale presenta; non sono previsti interventi di sovrappassi fluviali; nei casi di sovrappassi di rogge e/o navigli sono state adottate opere di mitigazione e di inserimento a verde opportunamente raccordate con gli elementi vegetazionali esistenti.</p> <p>Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva. TRATTA A: G.3.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.3.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.3.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.3.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.3.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5).                      TRATTA C: G.6.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.6.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.6.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.6.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.6.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione</p>	<p><b>PARZIALMENTE OTTEMPERATA</b>                      Non vi è riscontro di accordi con enti gestori aree protette</p>

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		ambientale (TAV5/5). VARIANTE DI PONTENUOVO: G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale. G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	
B.8.5	In sede di definizione delle "fasce di mitigazione" dovranno essere prese in considerazione le diverse zone fitoclimatiche.	Le sistemazione a verde previste sono state modulate in funzione delle specifiche esigenze che ciascun ambito territoriale presenta. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva. TRATTA A: G.3.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.3.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.3.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.3.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.3.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). TRATTA C: G.6.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.6.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.6.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.6.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.6.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). VARIANTE DI PONTENUOVO: G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale. G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	OTTEMPERATA
B.8.6	I progetti di inserimento ambientale dovranno essere corredati da una stima delle previsioni di spesa per la realizzazione e gestione delle opere ivi previste.	Vedere Allegati: A.6.1 Stima Lavori – opere di mitigazione.	OTTEMPERATA
B.8.7	In fase di progettazione definitiva e/o esecutiva, particolare attenzione andrà riservata alla definizione delle opere di mitigazione visiva e di riduzione del rumore, relativamente agli attraversamenti dei centri abitati o in prossimità di nuclei rurali e/o storici, privilegiando l'utilizzo di barriere "vegetali" (arboree-arbustive). Ciò con particolare riferimento ai seguenti punti critici: Cascina Teresa e Cascina Boschetti, in prossimità dei braccidello svincolo I di Magenta; Cascina Chiappina e Cascina Tangola, tra Robecco e Cassinetta di Lugagnano; Cascina Besozza, in prossimità dello svincolo a servizio della zona industriale di Albairate; Cascina Scanna, in prossimità dello svincolo a servizio della zona industriale di Cisliano; Cascina Santa Maria Rossa, in Comune di Cusago; Assiano, indicato come nucleo di antica formazione; Cascina Moiranino e Moirano, Comune di Milano; Località Mendosio, Soria Vecchia e Soria Nuova. Comune di Abbiategrasso per la vicinanza a ricettori sensibili.	Le tratte elencate sono ricomprese nel progetto generale delle sistemazioni a verde, con funzione mitigativa da un punto di vista percettivo. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva. TRATTA A: G.3.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.3.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.3.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.3.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.3.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). TRATTA C: G.6.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.6.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.6.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.6.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.6.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). VARIANTE DI PONTENUOVO: G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale. G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	RECEPITA per la parte di interesse del presente Stralcio DA VERIFICARE su progetto esecutivo in Fase di Attuazione
B.8.8	Il progetto definitivo deve corredare il progetto delle opere di mitigazione e compensazione naturalistiche con uno specifico Piano per la manutenzione delle opere a verde e di ingegneria naturalistica.	Vedere Allegati: A.6.1 Stima Lavori – opere di mitigazione.	NON OTTEMPERATA Manca il Piano per la manutenzione delle opere a verde e di ingegneria naturalistica Le opere di compensazione non sono definite

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
B.9	Agricoltura		
B.9.1	<p>Al fine di compensare la frammentazione degli appezzamenti e mantenere la continuità del sistema viabilistico esistente (strade poderali), oltre a prevedere un adeguato numero di sottopassaggi e sovrappassaggi destinati al transito dei mezzi agricoli utilizzati per le lavorazioni dei campi, il progetto definitivo dovrà: prevedere il minor numero possibile di svincoli e/o raccordi, contenendo al massimo l'utilizzo di suolo agricolo e possibilmente occupando aree già compromesse o residuali; rilevare puntualmente le aziende che verrebbero interferite dalla costruzione dell'infrastruttura (localizzazione, tipologia, consistenza, orientamento colturale, attese, eventuale adesione a misure comunitarie ecc...) valutando opportunamente l'impatto che l'infrastruttura indurrà sulle stesse rispetto alle esigenze di ricomposizione delle proprietà frammentate e di loro adeguata accessibilità, difesa della produzione, valorizzazione economico-agraria del comprensorio, percorribilità da parte dei mezzi consortili, salvaguardia dei percorsi ciclopedonabili eventualmente esistenti. Le interferenze irrigue e i frazionamenti dei mappali dovranno essere identificati su supporto catastale oltre che restituiti nello stato di fatto in opportuna scala.</p>	<p>Nell'ambito della progettazione sono stati previsti necessari scavalcamenti della viabilità in progetto al fine di mantenere la continuità dei percorsi esistenti; inoltre sono previste contostrade di accesso ai fondi, i cui eventuali reliquati e/o interclusi sono stati acquisiti a fini mitigativi e compensativi nell'ambito del progetto delle sistemazioni a verde. Vedere Allegati: Parte Espropriativa: L.1.1.1 Relazione descrittiva  <b>TRATTA A : MAGENTA - ALBAIRATE</b>                      L.2.1.1 Piano particellare grafico (Comune di Magenta - Foglio 14)                      L.2.1.2 Piano particellare grafico (Comune di Magenta - Foglio 19)                      L.2.1.3 Piano particellare grafico (Comune di Magenta - Foglio 21)                      L.2.1.4 Piano particellare grafico (Comune di Magenta - Foglio 22)                      L.2.2.1 Piano particellare grafico (Comune di Robecco Sul Naviglio - Foglio 2)                      L.2.2.2 Piano particellare grafico (Comune di Robecco Sul Naviglio - Foglio 3)                      L.2.2.3 Piano particellare grafico (Comune di Robecco Sul Naviglio - Foglio 4)                      L.2.2.4 Piano particellare grafico (Comune di Robecco Sul Naviglio - Foglio 11)                      L.2.3.1 Piano particellare grafico (Comune di Cassinetta di Lugagnano - Foglio 2)                      L.2.3.2 Piano particellare grafico (Comune di Cassinetta di Lugagnano - Foglio 5)                      L.2.4.1 Piano particellare grafico (Comune di Albairate - Foglio 7)                      L.2.4.2 Piano particellare grafico (Comune di Albairate - Foglio 12)                      L.2.4.3 Piano particellare grafico (Comune di Albairate - Foglio 10)                      L.2.5.1 Piano particellare descrittivo (Comune di Magenta)                      L.2.5.2 Piano particellare descrittivo (Comune di Robecco Sul Naviglio)                      L.2.5.3 Piano particellare descrittivo (Comune di Cassinetta di Lugagnano)                      L.2.5.4 Piano particellare descrittivo (Comune di Albairate)  <b>TRATTA C : ALBAIRATE - OZZERO</b>                      L.3.1.1 Piano particellare grafico (Comune di Albairate - Foglio 13)                      L.3.1.2 Piano particellare grafico (Comune di Albairate - Foglio 14)                      L.3.1.3 Piano particellare grafico (Comune di Albairate - Foglio 16)                      L.3.1.4 Piano particellare grafico (Comune di Albairate - Foglio 17)                      L.3.2.1 Piano particellare grafico (Comune di Abbiategrasso - Foglio 25)                      L.3.2.2 Piano particellare grafico (Comune di Abbiategrasso - Foglio 34)                      L.3.2.3 Piano particellare grafico (Comune di Abbiategrasso - Foglio 37)                      L.3.2.4 Piano particellare grafico (Comune di Abbiategrasso - Foglio 36)                      L.3.2.5 Piano particellare grafico (Comune di Abbiategrasso - Foglio 44)                      L.3.2.6 Piano particellare grafico (Comune di Abbiategrasso - Foglio 35)                      L.3.2.7 Piano particellare grafico (Comune di Abbiategrasso - Foglio 43)                      L.3.2.8 Piano particellare grafico (Comune di Abbiategrasso - Foglio 42)                      L.3.2.9 Piano particellare grafico (Comune di Abbiategrasso - Foglio 41)                      L.3.3.1 Piano particellare grafico (Comune di Ozzero - Foglio 1)                      L.3.3.2 Piano particellare grafico (Comune di Ozzero - Foglio 3)                      L.3.3.3 Piano particellare grafico (Comune di Ozzero - Foglio 4)</p>	OTTEMPERATA

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		L.3.3.4 Piano particellare grafico (Comune di Ozzero - Foglio 8) L.3.3.5 Piano particellare grafico (Comune di Ozzero - Foglio 10) L.3.3.6 Piano particellare grafico (Comune di Ozzero - Foglio 11) L.3.4.1 Piano particellare descrittivo (Comune di Albairate) L.3.4.2 Piano particellare descrittivo (Comune di Abbiategrasso) L.3.4.3 Piano particellare descrittivo (Comune di Ozzero) VARIANTE DI PONTENUOVO DI MAGENTA L.4.1.1 Piano particellare grafico (Comune di Boffalora - Foglio 4) L.4.1.2 Piano particellare grafico (Comune di Boffalora - Foglio 5) L.4.1.3 Piano particellare grafico (Comune di Boffalora - Foglio 9) L.4.2.1 Piano particellare grafico (Comune di Magenta - Foglio 16) L.4.3.1 Piano particellare descrittivo (Comune di Magenta) L.4.3.2 Piano particellare descrittivo (Comune di Boffalora)	
B.10	<i>Mitigazioni e compensazioni ambientali</i>		
B.10.1	Il progetto definitivo deve contenere lo studio approfondito dei singoli beni a valore storico-archeologico e del loro stato di conservazione, corredato da un progetto specifico e puntuale delle relative opere mitigative.	il progetto delle opere di mitigazione a verde è stato articolato prevedendo interventi specifici in corrispondenza di singolarità vedutistiche, ogni singolo tratto è stato pertanto dotato di filari arboreo arbustivi e per le aree intercluse o di frammentazione è stato redatto progetto di specifiche opere a verde. Inoltre tra le opere di compensazioni richieste dagli Enti Parco risultano comprese e coperte da un punto di vista economico come risulta dall'allegato Quadro Economico i seguenti interventi: • acquisizione e miglioramento di due marcite di interesse storico • riqualificazione paesistica dei complessi rurali • realizzazione di percorsi paesistici e di fruizione • riqualificazione paesaggistica e di accesso alle aziende agricole. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva. TRATTA A: G.3.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.3.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.3.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.3.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.3.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). TRATTA C: G.6.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.6.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.6.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.6.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.6.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). VARIANTE DI PONTENUOVO: G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale. G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale. A.6.2 Quadro Economico Riassuntivo b13 Finanziamento convenzione Parchi.	DA VERIFICARE da parte di altro Ente (MIC)
B.10.2	Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 tutti i lavori che interesseranno il sottosuolo dovranno essere svolti, a carico della committenza, con assistenza archeologica eseguita da ditta specializzata che opererà secondo le direttive della Soprintendenza Archeologica della Lombardia.	Vedere Allegati: Q.6.2 Quadro economico riassuntivo – b11, M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio	DA VERIFICARE da parte di altro Ente (MIC)

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
B.10.3	Devono essere effettuate indagini ricognitive in merito al potenziale rischio archeologico in corrispondenza della cascina Faustina ad Albairate, prevedendo l'attuazione di relative cautele in fase di realizzazione.	OPERE NON COMPRESSE NEL PRESENTE PROGETTO STRALCIO FUNZIONALE	N/A
B.10.4	che venga prolungata la galleria, già prevista in progetto ad Ovest di Albairate compresa tra il km 8+300,00 ed il km 8+900;	dalla lunghezza prevista nel progetto preliminare di circa 243 m (suddivise in due sottotratte) il progetto definitivo prevede uno sviluppo di un'unica galleria di 490 m. Vedere Allegati: N. C.6.4.5.-6 Planimetria di Progetto tratta A Magenta – Albairate.	OTTEMPERATA
B.10.5	che il tratto Albairate Robecco, sia previsto in realizzazione interrata, sotto il piano di campagna	OTTEMPERANTE PARZIALMENTE: l'abbassamento del piano viabile di progetto viene realizzato solo in corrispondenza delle progressive km 3+945 e km 5+200 in Comune di Robecco S/N, e delle progressive km 8+350 e km 9+440 in comune di Albairate della tratta A Magenta - Albairate, unici due tratti in cui il posizionamento della falda lo consente. Vedere Allegati: N. C.6.5.2 C.6.5.3- 4, riferiti ai profili longitudinali della tratta A Magenta – Albairate.	OTTEMPERATA
B.10.6	che venga elaborato un progetto di mitigazione ed inserimento dell'intervento considerando la struttura del territorio attraversato (campi, filari e corsi d'acqua) e non esclusivamente il tracciato della nuova infrastruttura, realizzando fasce arbustive di raccordo con le superfici boscate e/o cortine arboree e arbustive idonee alla mitigazione dell'infrastruttura rispetto al contesto. Gli interventi di riqualificazione e ripristino degli elementi vegetazionali siano effettuati utilizzando specie vegetali autoctone e l'estensione di tali interventi dovrà interessare una superficie complessiva congrua rispetto a quella occupata dall'infrastruttura.	L'attività di progettazione delle opere e degli interventi di mitigazione e compensazione ha interessato una fascia territoriale più ampia di quella strettamente limitrofa al tracciato, comprendendo la sistemazione di aree intercluse e di frammentazione; tale progettazione si è svolta attraverso la ricerca dell'ottenimento di due obiettivi principali: il primo relativo all'individuazione delle opere e dei progetti di mitigazione finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine; il secondo orientato ad individuare e quantificare progetti ed interventi di compensazione in grado di avviare significativi interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse dell'intero territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano Inoltre la previsione di interventi compensativi concordati con gli Enti Parco comprende una serie di interventi tra cui: Parco Agricolo Sud Milano • acquisizione e lavori Bosco di Cusago – 1° lotto nell'ambito del progetto Metrobosco; • acquisizione aree, assestamento forestale e opere per la fruizione Bosco di Riazzolo; • realizzazione di corridoio ecologico tra Bosco di Cusago e Bosco di Riazzolo lungo il tracciato del Canale Scolmatore Nord Ovest e annesso opere di viabilità ciclopedonale; • zone umide negli svincolo (già previste in progetto opere a verde) • passaggi faunistici (già previsti da progetto) • acquisizione e miglioramento di due marcite di interesse storico • riqualificazione paesistica dei complessi rurali • realizzazione di percorsi paesistici e di fruizione • riqualificazione paesaggistica e di accesso alle aziende agricole Parco Lombardo della valle del Ticino • Completamento del Piano di assestamento forestale della R.N.O. "La fagiana" (200ha); • Piano di Indirizzo Forestale; • Messa in sicurezza sponde del Naviglio Grande; • Realizzazione ponticello ciclopedonale di attraversamento del Canale Scavizzolo in sponda sinistra a sud del nuovo ponte su fiume Ticino; • Riqualificazione/creazione fasce boscate lungo il Canale Scolmatore e sistemazione manufatto all'altezza della confluenza in Ticino(anche per Parco Agricolo Sud Milano); • Piano di riqualificazione e manutenzione dei fontanili ricadenti nei comuni interessati dal tracciato (anche per Parco Agricolo Sud Milano).	NON OTTEMPERATA Gli elaborati riportano soltanto le sistemazioni bordo strada e delle aree di svincolo Non è presente un progetto di mitigazione ambientale considerando la struttura del territorio attraversato (campi, filari e corsi d'acqua) e non esclusivamente il tracciato della nuova infrastruttura, né una analisi della medesima area Gli interventi compensativi sono altra cosa e, comunque non sono oggetto di progettazione

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		Vedere Allegati A.1.1 relazione generale descrittiva. TRATTA A: G.3.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.3.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.3.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.3.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.3.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). TRATTA C: G.6.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.6.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.6.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.6.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.6.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). VARIANTE DI PONTENUOVO: G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale. G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale. A.6.2 Quadro Economico Riassuntivo b13 Finanziamento convenzione Parchi.	
B.10.7	che il progetto di mitigazione ambientale di cui sopra dovrà riguardare con particolare attenzione soprattutto il percorso a Nord est di Cassinetta di Lugagnano, dovrà essere sottoposto alle valutazioni da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano e dalla Direzione Generale per il definitivo parere di compatibilità ambientale.	L'attività di progettazione delle opere e degli interventi di mitigazione e compensazione ha interessato una fascia territoriale più ampia di quella strettamente limitrofa al tracciato, comprendendo la sistemazione di aree intercluse e di frammentazione; tale progettazione si è svolta attraverso la ricerca dell'ottenimento di due obiettivi principali: il primo relativo all'individuazione delle opere e dei progetti di mitigazione finalizzati a ridurre gli impatti e migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico della nuova infrastruttura, attraverso proposte di interventi nelle aree direttamente interessate dalla sede stradale e da quelle immediatamente vicine; il secondo orientato ad individuare e quantificare progetti ed interventi di compensazione in grado di avviare significativi interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica di interesse dell'intero territorio del Parco Lombardo della Valle del Ticino e del Parco Agricolo Sud Milano A titolo esemplificativo si riporta uno stralcio planimetrico di intervento relativo a tale tratto, in corrispondenza di un sovrappasso di mantenimento della viabilità locale con affiancamento di pista ciclabile e sottopasso faunistico di ripristino della continuità idrica; inoltre si richiama il censimento fotografico e le opere di mitigazione previste e descritte nell'allegata relazione tecnica stradale. Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva, A.1.2 relazione tecnica stradale, G.3.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.3.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.3.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.3.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.3.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5), G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	DA VERIFICARE da parte di altro Ente (MIC)
B.11	Altre prescrizioni		
B.11.1	Il progetto definitivo deve prevedere l'illuminazione stradale artificiale tale da avere la più alta efficienza energetica e il più basso inquinamento luminoso previsti dalla normativa vigente.	Vedere Allegati: H.4.1 Relazione tecnica impianto elettrico e di illuminazione.	OTTEMPERATA
C	<b>CANTIERIZZAZIONE</b>		
C.1	Il progetto definitivo deve predisporre quanto necessario per adottare,	tale indicazione viene assunte quale prescrizione relativa al piano di cantierizzazione da	RECEPITA in fase

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	prima della data di consegna dei lavori, un sistema di gestione ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al sistema EMAS (Regolamento CEE 761/2001).	redigere prima della consegna dei lavori. Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	di progetto definitivo DA OTTEMPERARE in fase di progetto esecutivo ed appalto
C.2	Dovrà essere presentato un Piano particolareggiato della cantierizzazione che definisca l'approntamento, la gestione (rumore, polveri, governo della acque, impatti suoli ecosistemi all'intorno) e - attraverso un dettagliato progetto di ripristino e riqualificazione - la sistemazione finale delle aree da utilizzare, nonché la viabilità di accesso ed il cronoprogramma dei lavori.	Vedere Allegati: TRATTA A: M.1.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2), M.1.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2), TRATTA C: M.2.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2), M.2.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2), VARIANTE DI PONTENUOVO DI MAGENTA: M.3.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2), M.3.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2), M.4 Planimetria ubicazione cave e discariche, M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio, M.6 Relazione gestione materie, A.1.1 relazione generale descrittiva, TRATTA A: G.3.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.3.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.3.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.3.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.3.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). TRATTA C: G.6.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.6.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.6.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.6.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.6.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). VARIANTE DI PONTENUOVO: G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale. G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	PARZIALMENTE OTTEMPERATA Manca viabilità di accesso
	Oltre che adottare i criteri generali esposti nel SIA e le ulteriori indicazioni riportate nella presente relazione, si dovrà:		
C.3	vietare la realizzazione di strutture di cantiere e stazioni di servizio nelle aree comprese in Parchi regionali. Tali strutture andranno collocate in aree degradate esterne ai parchi - da riqualificare in fase post-cantierizzazione - il più lontano possibile dai pSIC e dagli edifici a destinazione residenziale;	la localizzazione proposta delle aree destinate alla logistica, al deposito di materiali e attrezzature, risulta alla massima distanza possibile rispetto ai pSIC, compatibilmente con la funzionalità di accesso alle aree di lavorazione. Vedere Allegati: TRATTA A: M.1.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2), M.1.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2), TRATTA C: M.2.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2), M.2.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2), VARIANTE DI PONTENUOVO DI MAGENTA: M.3.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2), M.3.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2). M.4 Planimetria ubicazione cave e discariche.,	OTTEMPERATA
C.4	pianificare la viabilità di cantiere in modo da minimizzare le interferenze con la viabilità esistente. In particolare, si dovrà porre attenzione al carico generato sulla viabilità locale, anche mediante opportuna scelta e verifica - in accordo con i Comuni - degli itinerari dei mezzi d'opera; si dovrà comunque garantire che il transito delle macchine e dei mezzi d'opera non interessi le strade che attraversano i centri abitati, eventualmente prevedendo la realizzazione di varianti stradali temporanee;	Vedere Allegati: TRATTA A: M.1.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2), M.1.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2), TRATTA C: M.2.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2), M.2.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2), VARIANTE DI PONTENUOVO DI MAGENTA: M.3.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2), M.3.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2). M.4 Planimetria ubicazione cave e discariche.,	OTTEMPERATA
C.5	identificare eventuali siepi e filari arborei da sopprimere temporaneamente in fase di cantierizzazione, che a lavori terminati dovranno essere ricostruiti, ove possibile, nelle ubicazioni originarie;	si riporta di seguito lo stralcio corrispondente a ciascuna area di cantiere per la valutazione corrispondente allo stato della vegetazione. L'area di cantiere relativa alla Tratta A ricade in un'area priva di vegetazione. L'area di cantiere relativa alla tratta C risulta priva di	OTTEMPERATA



ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	dovranno essere garantite l'irrigazione costante e la manutenzione delle "fasce tampone", soprattutto nelle fasi di attecchimento della vegetazione; la soluzione progettuale definitiva dovrà essere accompagnata da un vero e proprio "progetto del verde" che preveda la sistemazione delle aree occupate dai cantieri dismessi, delle scarpate e dei suoli comunque denudati nel corso dei lavori;	vegetazione. Le aree di cantiere della Variante di Pontenuovo ricadono in aree prive di vegetazione. In ogni caso il ripristino dello stato dei luoghi ivi compresa la vegetazione esistente risulta inserito a livello prescrittivo nella Collegamento tra la S.S. n. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la tangenziale ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. n. 494 da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino (CUP F32C05000320001) Vedere Allegati: TRATTA A: M.1.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2), M.1.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2), TRATTA C: M.2.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2), M.2.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2), VARIANTE DI PONTENUOVO DI MAGENTA: M.3.1 Planimetria fasi di lavoro (TAV1/2), M.3.2 Planimetria fasi di lavoro (TAV2/2). M.4 Planimetria ubicazione cave e discariche., M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio. A.1.1 relazione generale descrittiva, A.1.1 relazione generale descrittiva, TRATTA A: G.3.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.3.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.3.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.3.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.3.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). TRATTA C: G.6.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.6.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.6.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.6.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.6.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). VARIANTE DI PONTENUOVO: G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale. G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	
C.6	valutare la stima degli impatti generati (rumore, vibrazioni, polveri), governo delle acque, impatti sugli ecosistemi all'intorno) e conseguenti misure di mitigazione previste anche con riferimento alle possibili sovrapposizioni degli effetti di altri cantieri eventualmente operativi in contemporanea.	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	PARZIALMENTE OTTEMPERATA Manca la stima dell'impatto vibrazione. La stima dell'impatto da particolato è poco approfondita e rimanda sostanzialmente al monitoraggio successivo. Non è menzionata una possibile sovrapposizione con altri cantieri contemporanei.
	Inoltre:		
C.7	ai fini della tutela della salute dei lavoratori e della popolazione dovrà	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	PARZIALMENTE

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	essere condotta un'analisi puntuale delle caratteristiche dei siti di cantiere, con l'indicazione dei tempi e delle modalità di esecuzione dei lavori, delle emissioni previste in termini di rumore, vibrazioni, polveri e gas di scarico, delle conseguenti misure di mitigazione e protezione attive e passive e relativi monitoraggi e manutenzione, delle possibili sovrapposizioni degli effetti di altri cantieri eventualmente operativi in contemporanea;		OTTEMPERATA Manca la stima dell'impatto vibrazione. Manca la stima gas di scarico. La stima dell'impatto da particolato è poco approfondita e rimanda sostanzialmente al monitoraggio successivo. Non è menzionata una possibile sovrapposizione con altri cantieri contemporanei.
C.8	per lavori con elevata produzione di polveri con macchine per la lavorazione meccanica dei materiali (mole, smerigliatrici), dovranno essere adottate adeguate misure di riduzione;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	OTTEMPERATA
C.9	dovranno essere previste schermature e accorgimenti per contenere le emissioni diffuse di polveri per l'impianto di betonaggio. Le fasi della produzione di calcestruzzo e il carico delle autobetoniere dovranno essere svolte utilizzando dispositivi chiusi e gli effluenti da essi provenienti dovranno essere captati e convogliati ad un sistema di abbattimento delle polveri con filtro a tessuto. I silos per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere dotati di un sistema di abbattimento delle polveri con filtri a tessuto. Punti di emissione a breve distanza (< 50 m) da aperture di vani abitabili dovranno, se possibile avere altezza maggiore di quella del filo superiore dell'apertura più alta;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	OTTEMPERATA
C.10	al fine di contenere le polveri e gli inquinanti, si dovrà fare uso di pannelli o schermi mobili nei tratti vicini ai ricettori o centri abitati e di barriere antipolvere nel delimitare le aree dei cantieri;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	OTTEMPERATA
C.11	andrà effettuata una stima dei fabbisogni di inerti legati alla realizzazione del tracciato e delle varianti richieste dalla Regione Lombardia;	Vedere Allegati: A.5.2 Computo metrico movimenti terra (Tratta A), A.5.3 Computo metrico movimenti terra (Tratta Bi), A.5.4 Computo metrico movimenti terra (Variante di Pontenuovo).	OTTEMPERATA
C.12	nelle successive fasi progettuali dovranno essere definiti i tempi dei cantieri e delle interferenze tra l'opera stradale in argomento e la viabilità esistente. Nello specifico, si prescrive di limitare la fase di cantiere ai periodi luglio/settembre e - in particolare nelle adiacenze delle aree a parco regionale e in prossimità di oasi e riserve naturali - dicembre/febbraio, e di escludere i lavori nel periodo marzo/giugno, al	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	OTTEMPERATA

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

<b>CODICE</b>	<b>PRESCRIZIONE</b>	<b>SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE</b>	<b>ESITO VERIFICA</b>
	fine di ridurre il disturbo alla riproduzione della fauna selvatica;		
C.13	gli orari di cantiere dovranno essere pianificati escludendo tassativamente le ore notturne (22:00 - 06:00), i giorni festivi, nonché le attività particolarmente rumorose o fonte di vibrazioni nel periodo 06:00-8:00 e 20:00-22:00;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	OTTEMPERATA
C.14	si dovrà predisporre, al fine di mitigare gli ulteriori inconvenienti prevedibili nel periodo di tempo occorrente all'esecuzione dei lavori, un dettagliato studio delle opere provvisorie necessarie a consentire il sufficiente adattamento dei terreni durante la stagione irrigua (indicativamente 5 aprile-20 settembre e 10 novembre-28 febbraio) e il regolare sgrondo delle acque meteoriche durante tutto l'anno;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	RECEPITA nella relazione M.5 Impatti in fase di cantiere e piano monitoraggio DA OTTEMPERARE nelle fasi successive
C.15	si dovrà provvedere alla stesura delle testimoniali sullo stato di consistenza dei manufatti stradali (ponti, sottopassi ecc.), delle sponde e dei manufatti dei canali interferiti ed interessati dal transito dei mezzi pesanti per le lavorazioni, per il trasporto di inerti dalle cave ai cantieri e per lo smaltimento dei materiali di risulta provenienti dagli scavi. Tali documenti andranno redatti in contraddittorio, prima dell'inizio dei lavori, al fine di consentire il puntuale ripristino delle opere danneggiate;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	RECEPITA nella relazione M.5 Impatti in fase di cantiere e piano monitoraggio DA OTTEMPERARE nelle fasi successive
C.16	dovranno essere ripristinate con elementi in cls tutte le opere consortili interferite che verranno demolite o danneggiate, secondo le indicazioni e prescrizioni che verranno impartite dal Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villorosi;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	RECEPITA nella relazione M.5 Impatti in fase di cantiere e piano monitoraggio DA OTTEMPERARE nelle fasi successive
C.17	si dovrà prevedere una postazione di lavaggio Belle ruote e dell'esterno dei mezzi, per evitare dispersioni di materiale polveroso lungo i percorsi stradali; cemento, calce, intonaci ed altri materiali da cantiere allo stato solido polverulento dovranno essere stoccati in sili e movimentati con trasporti pneumatici presidiati da opportuni filtri in grado di garantire valori d'emissione di 1 Omg/Nmc. I filtri dovranno essere dotati di sistemi di controllo dell'efficienza; in appositi luoghi e movimentati mediante attrezzature idonee;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	RECEPITA nella relazione M.5 Impatti in fase di cantiere e piano monitoraggio DA OTTEMPERARE nelle fasi successive
C.18	si dovrà prevedere, nelle opere di pavimentazione e impermeabilizzazione, l'impiego di emulsioni bituminose, la riduzione della temperatura di lavoro mediante scelta di leganti adatti e l'impiego di caldaie chiuse con regolatori della temperatura;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	RECEPITA nella relazione M.5 Impatti in fase di cantiere e piano monitoraggio

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
			DA OTTEMPERARE nelle fasi successive
C.19	dovranno essere utilizzati mezzi di trasporto con capacità differenziata, al fine di ottimizzare i carichi sfruttandone al massimo la capacità. Per il materiale sfuso dovrà essere privilegiato l'impiego di mezzi di grande capacità, che consentano la riduzione del numero di veicoli in circolazione (N98 AC MI/VR). La velocità sulle piste di cantiere dovrà essere limitata a 30 km/h;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	RECEPITA nella relazione M.5 Impatti in fase di cantiere e piano monitoraggi DA OTTEMPERARE nelle fasi successive
C.20	eventuali tramogge o nastri trasportatori di materiale sfuso o secco di ridotte dimensioni granulometriche dovranno essere dotati di carter;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	RECEPITA nella relazione M.5 Impatti in fase di cantiere e piano monitoraggi DA OTTEMPERARE nelle fasi successive
C.21	si dovrà prevedere l'adozione di sistemi di carico del carburante in circuito chiuso dall'autocisterna al serbatoio di stoccaggio, ed utilizzare, durante la fase di riempimento dei serbatoi degli automezzi, sistemi di erogazione dotati di tenuta sui serbatoi con contemporanea aspirazione e abbattimento dei vapori con impianto a carboni attivi;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	RECEPITA nella relazione M.5 Impatti in fase di cantiere e piano monitoraggi DA OTTEMPERARE nelle fasi successive
C.22	dovranno essere utilizzati gruppi elettrogeni e di produzione di calore con caratteristiche tali da ottenere le massime prestazioni energetiche, al fine di minimizzare le emissioni in atmosfera. Impiegare, ove possibile, apparecchi di lavoro a basse emissioni (con motore elettrico); macchine con motore diesel andranno possibilmente alimentate con carburanti a basso tenore di zolfo (<50 ppm);	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	RECEPITA nella relazione M.5 Impatti in fase di cantiere e piano monitoraggi DA OTTEMPERARE nelle fasi successive
C.23	si dovrà proteggere con barriere il materiale sciolto, depositato in cumuli, movimentandolo di frequente con scarse altezze di getto, basse velocità di uscita e contenitori di raccolta chiusi, nonché prevederne l'umidificazione in caso di vento superiore ai 5 m/s. I lavori dovranno essere sospesi in condizioni climatiche sfavorevoli e i depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dovranno essere protetti dal vento con misure come la copertura con stuoie/teli;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	RECEPITA nella relazione M.5 Impatti in fase di cantiere e piano monitoraggi DA OTTEMPERARE

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
			nelle fasi successive
C.24	per lo stoccaggio e la movimentazione degli inerti dovranno essere seguite le seguenti indicazioni: umidificazione, applicazione di additivi di stabilizzazione del suolo; formazione di piazzali con materiale inerti ed eventuale trattamento o pavimentazione delle zone maggiormente soggette a traffico; copertura dei nastri trasportatori e abbattimento a umido in corrispondenza dei punti di carico/scarico; sistemi spray in corrispondenza dei punti di carico/scarico e trasferimento.	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	RECEPITA nella relazione M.5 Impatti in fase di cantiere e piano monitoraggio DA OTTEMPERARE nelle fasi successive
C.25	I previsti riempimenti dovranno essere effettuati privilegiando il riutilizzo del materiale derivante da scavi ed eventuale demolizioni.		RECEPITA nella relazione M.5 Impatti in fase di cantiere e piano monitoraggio DA OTTEMPERARE nelle fasi successive
<b>D</b>	<b>ESERCIZIO</b>		
<i>D.1</i>	<i>Generale</i>		
D.1.1	Il progetto definitivo deve comprendere un progetto di monitoraggio ambientale redatto secondo le linee guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA e inserirne il relativo costo nel quadro economico generale dell'opera.	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	NON OTTEMPERATA
D.1.2	I contenuti dei singoli Piani di monitoraggio e manutenzione di seguito prescritti dovranno essere concordati con le strutture dell'ARPA territorialmente competente, alle quali andranno altresì trasmessi i risultati delle attività di misurazione condotte sul territorio per le valutazioni di merito:	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	NON OTTEMPERATA
<i>D.2</i>	<i>rumore e vibrazioni</i>		
D.2.1	piano di monitoraggio acustico post operam, con indicazione di tempi, localizzazioni e modalità dei rilievi fonometrici da realizzare, al fine di valutare i livelli di immissione di rumore in corrispondenza dei recettori; ciò con specifica attenzione ai recettori residenziali e particolarmente sensibili, onde valutare l'efficacia delle opere di mitigazione previste per conseguire gli obiettivi di cui sopra, nonché per consentire il dimensionamento, laddove necessario, di ulteriori interventi mitigativi. Nella fase post operam l'efficacia delle barriere antirumore dovrà essere verificata per tutti i recettori compresi entro la fascia dei 250 m;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	NON OTTEMPERATA
D.2.2	piano di manutenzione delle opere di mitigazione acustica e atmosferica	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	NON

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	poste in opera. La sostituzione delle parti usurate o danneggiate dovrà comunque avvenire con materiale di prestazioni acustiche non inferiori a quelle usurate;		OTTEMPERATA
D.2.3	piano di monitoraggio delle vibrazioni in fase di esercizio, per verificare post-operam l'efficacia delle mitigazioni realizzate e l'eventuale necessità di ulteriori opere mitigative;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	NON OTTEMPERATA
D.3	<i>qualità dell'aria</i>		
D.3.1	monitoraggio degli inquinanti atmosferici sia prima dell'intervento sia nelle fasi di cantiere e di esercizio: i dati dovranno essere trasmessi ad ARPA per la loro validazione. La strumentazione di monitoraggio dovrà essere concordata con ARPA, insieme all'individuazione delle aree da esaminare e alle caratteristiche degli strumenti da utilizzare, tra i quali i sistemi mobili, i manuali di gestione, i parametri d'analisi, le procedure per completare il monitoraggio, comprendendo anche le misure di mitigazione;	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	NON OTTEMPERATA
D.4	<i>vegetazione, fauna ed ecosistemi</i>		
D.4.1	monitoraggio degli effetti indotti dall'infrastruttura sugli habitat e sulle specie segnalati nelle schede Natura 2000 dei pSIC "Bosco di Cusago", "Fontanile Nuovo" e "Basso corso e sponde del Ticino";	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio.	NON OTTEMPERATA
D.4.2	monitoraggio degli effetti indotti dall'infrastruttura sulle componenti vegetazione, fauna ed ecosistemi, con particolare attenzione ai corridoi ecologici; al monitoraggio ante operam dovrà far seguito, in fase di esercizio, un monitoraggio post-operam che valuti le ripercussioni immediate dell'infrastruttura e l'efficacia delle opere mitigative.		NON OTTEMPERATA
D.4.3	Per quanto attiene alla gestione/manutenzione delle opere idrauliche di nuova realizzazione, si propone la stipula di specifico Accordo Procedimentale.	AD OGGI NON OTTEMPERATA	NON OTTEMPERATA
E	<b>RACCOMANDAZIONI</b>		
E.1	Il progetto definitivo dovrà comunque essere elaborato trovando soluzioni, quanto più possibile, integrate nell'ambiente circostante, anche negli innesti stradali, pensando a percorsi realizzati preferibilmente a raso ed eliminando sovrappassi impattanti soprattutto laddove sono ancora presenti valori paesaggistici e caratteristiche di naturalità nel contesto territoriale riguardato dal tracciato.	Vedere Allegati: A.1.1 relazione generale descrittiva, TRATTA A: G.3.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.3.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.3.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.3.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.3.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV5/5). TRATTA C: G.6.3.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV1/5), G.6.3.2 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV2/5), G.6.3.3 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV3/5), G.6.3.4 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale (TAV4/5), G.6.3.5 Planimetria opere a verde di mitigazione	OTTEMPERATA

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

CODICE	PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		ambientale (TAV5/5). VARIANTE DI PONTENUOVO: G.7.4.1 Planimetria opere a verde di mitigazione ambientale. G.9 Schede tipologiche opere a verde di mitigazione ambientale.	
E.2	Il sistema di raccolta delle acque di piattaforma dovrà essere adeguato al contesto forestale ed agroecostemico, con l'obiettivo di mitigare adeguatamente gli impatti sull'ambiente idrico superficiale e quindi sulle popolazioni acquatiche. Con tale finalità potrebbe essere opportuno rivedere il sistema di raccolta delle acque di piattaforma e, ove possibile, verificare la realizzabilità di bacini di fitodepurazione. Tali sistemi infatti sono già ampiamente utilizzati mostrando buone rese depurative, tant'è che spesso le acque in uscita da tali sistemi depurativi vengono riutilizzate a scopi irrigui; inoltre tali bacini di fitodepurazione costituiscono l'opportunità per la creazione di neoeosistemi polivalenti che offrono habitat per numerose specie acquatiche. Tali accorgimenti progettuali potranno costituire elementi compensativi e qualificanti del progetto di mitigazione e compensazione.	il progetto rispetta la normativa nazionale (Dlgs. 152/06) e regionale (L.R. n.26/06; L.R. n.3-4 del 24/03/06; P.T.U.A.approvato con Dgr.n.2244 del 29/03/06) sullo smaltimento delle acque. Vedere Allegati: TRATTA A : MAGENTA - ALBAIRATE F.1.1 Planimetria smaltimento acque (TAV1/5) F.1.2 Planimetria smaltimento acque (TAV2/5) F.1.3 Planimetria smaltimento acque (TAV3/5) F.1.4 Planimetria smaltimento acque (TAV4/5) F.1.5 Planimetria smaltimento acque (TAV5/5) TRATTA C : ALBAIRATE - OZZERO F.2.1 Planimetria smaltimento acque (TAV1/5) F.2.2 Planimetria smaltimento acque (TAV2/5) F.2.3 Planimetria smaltimento acque (TAV3/5) F.2.4 Planimetria smaltimento acque (TAV4/5) F.2.5 Planimetria smaltimento acque (TAV5/5) VARIANTE DI PONTENUOVO DI MAGENTA F.3.1 Planimetria smaltimento acque F.4.1 Particolari costruttivi F.4.2.1 Vasche di laminazione e 1^pioggia : carpenteria (TAV1/2) F.4.2.2 Vasche di laminazione e 1^pioggia : carpenteria (TAV2/2) F.4.2.3 Vasche di laminazione e 1^pioggia: relazione di calcolo F.5 Relazione idraulica	OTTEMPERATA
E.3	Occorrerà assicurarsi che il realizzatore dell'infrastruttura posseda o, in mancanza, acquisisca per le attività di cantiere anche dopo la consegna dei lavori e nel più breve tempo possibile, la Certificazione Ambientale 14001 o la registrazione ai sensi del Regolamento CEE 761/2001 (EMAS).	Vedere Allegati: M.5 Impatti in fase di cantiere e piano di monitoraggio. DA OTTEMPERARE IN FASE DI CANTIERE - VERIFICA DI ATTUAZIONE	DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA

### Analisi osservazioni e pareri pervenuti

Come riportato in premessa, sono pervenuti pareri e osservazioni in merito al progetto in esame, da parte di:

- Regione Lombardia - Deliberazione di Giunta n. XI/3346 del 6/07/2020:

La DGR conferma il parere favorevole sul progetto definitivo, così come formulato nelle precedenti DD.G.R. n. VIII/09491 del 20 maggio 2009 e n. X/7558 del 18 dicembre 2017; confermando altresì tutte le prescrizioni formulate negli allegati alle medesime delibere.

- Parco Agricolo Sud Milano- Deliberazione n. 7 del 10/6/2020:

Il Parco Agricolo Sud Milano conferma le proprie precedenti delibere, dando *“parere contrario all’approvazione dei cui all’oggetto”* richiedendo *“che, per migliorare la viabilità dell’area, si opti invece per il potenziamento del trasporto ferroviario e per la riqualificazione della viabilità esistente.”*

- Parco Lombardo della Valle del Ticino - Delibera di Consiglio di gestione n. 86 del 30/6/2020:

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino riporta che il proprio *“documento è volto a rispondere alla richiesta di ANAS di presentazione di motivate proposte di adeguamento o richieste di prescrizioni per il progetto definitivo o di variante migliorative di cui alla nota prot. CDG-0130955-P del 2 marzo 2020 [...OMISSIS..]”*. Pertanto il parere non risponde esplicitamente alla procedura VIA di verifica di ottemperanza,

Il Parco richiede *“ai Ministeri competenti e a Regione Lombardia una revisione sostanziale del progetto sulla base delle osservazioni espresse nell’istruttoria”*.

Il parere analizza l’ottemperanza di alcune prescrizioni, l’assenza di revisione del progetto rispetto alle precedenti richieste e fornisce considerazioni sulla VIA dei tratti in progetto.

Evidenzia l’assenza di concertazione con l’Ente Parco delle misure di mitigazione e compensazione come invece richiesto dalle prescrizioni.

I pareri pervenuti sono stati analizzati e tenuti in debita considerazione per quanto di competenza ambientale e pertinente alla presente procedura.

In chiusura di procedura è stata altresì trasmessa alla Commissione la *nota pervenuta per il tramite dell’Ufficio di Gabinetto la e-mail dei Comitati No Tangenziale del Parco del Ticino e Parco Agricolo Sud Milano del 01/06/2021, acquisita al prot. MATTM-59652 del 04/06/2021 che ha inoltrato la nota inviata al Presidente della Commissione per le petizioni del Parlamento europeo che ad ogni buon conto si allega, con la quale “[...] ha sottoposto le proprie proposte di alternative al progetto ANAS” che il Comitato ritiene “consone a risolvere i problemi di traffico del territorio, con un impatto ambientale molto ridotto ma soprattutto finanziariamente molto meno onerose”*.

I Comitati chiedono di *“valutare l’utilità del progetto nel contesto locale e regionale”*. *“Al posto della Superstrada, e per favorire nel nostro territorio il raggiungimento degli obiettivi del Patto verde europeo, auspichiamo vivamente che le competenti autorità italiane archivino in via definitiva il progetto di Superstrada e considerino, al suo posto, l’attuazione di proposte alternative promosse da alcuni Sindaci, dai comitati di cittadini, dalle associazioni ambientaliste e dalle sigle degli agricoltori.”* Le suddette proposte alternative sono state inviate alla ‘Struttura tecnica di missione’ del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile.

Al proposito si specifica che compito della Commissione è, come richiesto dalla nota MATTM- 45599 del 17/06/2020, la Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell’art. 185 del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell’art. 216, del D.Lgs. 50/2016, sul progetto definitivo *“Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex SS 11 “Padana Superiore” a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della SS 494 “Vigevanese” da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino. I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.”*, alle prescrizioni dettate dalla Delibera CIPE n. 8/2008” di approvazione e contestuale accertamento della compatibilità ambientale, e non la Valutazione di Impatto Ambientale del progetto né la definizione di nuove soluzioni per la rete infrastrutturale dell’area.



**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO**

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

**Sottocommissione VIA**

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

**ESPRIME PARERE**

**ai sensi degli artt. 166 e 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006**

- ✓ sussiste una sostanziale coerenza del *Progetto definitivo Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino. I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C* con il progetto definitivo come approvato con la Delibera CIPE n. 8/2008;
- ✓ è valutata l'ottemperanza del "*Progetto definitivo Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino. I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C*" alle prescrizioni e raccomandazioni della Delibera CIPE n. 8/2008 , come da tabella sopra riportata e come di seguito sintetizzato:
  - OTTEMPERATE: A.1.1; A.1.2; A.1.3; A.1.4; A.1.5; A.1.6; A.1.7; A.1.8; A.1.9; A.1.10; A.1.11; A.1.12; A.1.13; A.1.14; A.2.6; A.2.7; A.2.8; A.2.9; A.2.10; A.2.21; A.2.22; A.2.23; A.3.3; B.1.1; B.1.2; B.1.7; B.1.8; B.2.1; B.2.5; B.3.6; B.3.7; B.3.11; B.3.13; B.4.1; B.4.3; B.6.3; B.6.4; B.8.2; B.8.5; B.8.6; B.9.1; B.10.4; B.10.5; B.11.1; C.3; C.4; C.5; C.8; C.9; C.10; C.11; C.12; C.13; E.1; E.2
  - PARZIALMENTE OTTEMPERATE: A.2.20; B.1.5.a; B.2.2; B.3.2; B.3.3; B.3.10; B.4.4; B.4.5; B.4.6; B.4.7; B.4.8; B.4.9; B.4.10; B.5.1; B.6.1; B.7.1; B.7.3; B.7.5; B.7.6; B.8.4; C.1; C.2; C.6; C.7; C.14; C.15; C.16; C.17; C.18; C.19; C.20; C.21; C.22; C.23; C.24; C.25;
  - NON OTTEMPERATE: A.3.4; B.1.3; B.1.4; B.1.6; B.2.6; B.3.8; B.6.5; B.6.6; B.7.2; B.8.3; B.8.8; B.10.6; D.1.1; D.1.2; D.2.1; D.2.2; D.2.3; D.3.1; D.4.1; D.4.2; D.4.3
  - NON APPLICABILI AL PRESENTE STRALCIO: A.2.1; A.2.2; A.2.3; A.2.4; A.2.5; A.2.11; A.2.12; A.2.13; A.2.14; A.2.15; A.2.16; A.2.17; A.2.19; B.1.5.b; B.2.3; B.2.4; B.3.5; B.3.12; B.4.2; B.6.2; ; B.7.4; B.10.3
  - DA OTTEMPERARE / VERIFICARE IN FASI SUCCESSIVE: B.3.10; B.8.1; B.8.7; C.1; C.14; C.15; C.16; C.17; C.18; C.19; C.20; C.21; C.22; C.23; C.24; C.25; E.3
  - NON OTTEMPERABILI: A.3.1; A.3.2
  - SUPERATA: A.2.18
  - DA OTTEMPERARE DA PARTE DI ALTRI ENTI: B.3.1; B.3.2; B.3.4; B.3.9; B.3.13; B.3.14; B.4.6; B.4.8; B.4.9; B.4.10

con le seguenti condizioni aggiuntive:

<b>Condizione ambientale</b>	<b>1.</b>
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva

ID\_5172 - Accessibilità Malpensa - Collegamento tra la strada provinciale ex S.S. 11 "Padana Superiore" a Magenta e la Tangenziale Ovest di Milano, con variante di Abbiategrasso e adeguamento in sede del tratto della S.S. 494 "Vigevanese" da Abbiategrasso fino al nuovo ponte sul Ticino -I stralcio da Magenta a Vigevano. Tratta A e tratta C.  
 Ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008

Ambito di applicazione	Mitigazioni ambientali
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione esecutiva, le opere di mitigazione ambientale dovranno essere approfondite e contestualizzate al momento della realizzazione dell'opera secondo le Linee Guida aggiornate a livello nazionale e regionale. Tali opere dovranno essere concordate con la Regione e, dove pertinente, con gli Enti parco competenti per territorio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006
Ente vigilante	MITE - CTVA
Enti coinvolti	Regione Lombardia – Parco Agricolo Sud Milano - Parco Lombardo della Valle del Ticino

- ✓ restano ferme tutte le prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 8/2008 da ottemperare nelle successive fasi e che saranno oggetto di Verifica di Attuazione e da ottemperare con altri Enti.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA  
 Avv. Paola Brambilla